ANNO 51 MATTINO TORINO, Sabato 29 Settembre 1917 MATTINO NUM. 270

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	16,50	8,25	4,25	1,50
Estero	35.50	17,75	9,—	3,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'annata 0,10; annate precedenti...

LA STAMPA

Granger, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI:

per linea di altezza in corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 2 - Annunzi commerciali, L. 2 - Avvisi finanziari, L. 4. - Rubriche nel testo del giornale: *Fiori d'arancio - Note di vita mondana - Onorificenze - Seguendo la cronaca - I divertimenti - Comunicati*, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato.

Indirizzarsi esclusivamente:
all'Unione Pubblicità Italiana, Piazza S. Carlo, ed alle sue Succursali.

L'arsenale di Pola e la base dei sottomarini nemici bombardati dai nostri aviatori

Impianti ferroviari austriaci distrutti in Val Bazza - Attività di artiglierie e piccole fazioni in Trentino

Il Comunicato

COMANDO SUPREMO, 28.

Nella notte sul 27, in Val Camonica e nelle Giudicarie, nuclei nemici eseguirono puntate contro alcune piccole guardie della nostra estrema linea di vigilanza, provocando vivaci azioni locali. I difensori riuscirono a fugare l'avversario ed a ricacciarlo da due posti avanzati nei quali, in un primo tempo, aveva potuto penetrare. In regione Tonale, le artiglierie spiegarono azione particolarmente intensa. Alle precise raffiche delle nostre batterie sulle posizioni, l'avversario rispose concentrando un violento tiro a granate incendiarie sull'abitato di Ponte di Legno.

Nella giornata di ieri i nostri aviatori, perseverando nell'intento di interrompere il traffico ferroviario nemico in Val Bazza, provocarono vaste distruzioni negli impianti ferroviari di Potborda. La scorsa notte una nostra squadriglia da bombardamento, nonostante densa foschia, raggiungeva la piazzaforte marittima di Pola e colpiva efficacemente, con oltre 3 tonnellate di bombe ad alto esplosivo, l'arsenale e la base dei sommergibili allo scoglio Olivi. Nella serata del 26, velivoli nemici volarono sul Basso Isonzo, colpendo con bombe alcuni nostri abitati, senza produrre danni nè vittime.

CADORNA.

Imagini e ricordi dell'offensiva

(Da uno dei nostri inviati speciali al fronte)

ZONA DI GUERRA, settembre.

Siamo all'offensiva d'agosto.

Comandi

Da Cividale risalendo la valle dell'Judrio, mi soffermo alla vecchia sede di un Comando. Trovo due soli ufficiali occupati a scrivere. Il generale col suo Stato Maggiore si è spostato una ventina di chilometri più avanti, all'osservatorio di X. Le comunicazioni telefoniche fanno capo lassù: qui non si sa più nulla. Nel meriggio affocato la villetta, col suo giardino davanti, dormicchia, fra il brontolìo della battaglia in lontananza. Da una saletta che socchiude l'uscio sul corridoio giunge il ticchettìo sommesso di una macchina da scrivere... Qui continua la guerra della carta, lo schieramento dei moduli, la distribuzione delle circolari. La sede del Comando è ridotta provvisoriamente a un ufficio di amministrazione, per dove transitano nomi, cifre, riporti di articoli, di paragrafi, di commi. La guerra ha anche un suo «fronte burocratico», lungo il quale sembra prender l'aspetto di una qualunque altra pratica. I suoi incartamenti passano con scossette automatiche sotto i rullini delle «Remington». Alle sedi di Comandi minori, di Brigata, di reggimento, di battaglione: alle sedi sempre più avanzate, appostate nelle cantine dei villaggi distrutti, rintanate nelle caverne, arrischiate nei ricoveri delle trincee, fra corone di sacchetti a terra, sotto un lastrone di zinco o un tetto di tavole sdrucito dai picchi delle bombe a mano, dappertutto capita di riudire lo stesso ticchettìo di tasti elastico, freddo, imperturbabile sotto il cannone, in mezzo alla morte; simile al rodìo di un tarlo, che continui l'opera sua impassibile in una stanza piena di passi gravi e di angosce. Anche nella vita comune, ciò c'è di più calmo, di più abitudinario e monotono di un ufficio di anagrafe, di un ufficio di registrazione delle nascite e dei decessi! Infiniti modi, infinite forme ed espressioni della vita pacifica si ritrovano nella vita di guerra. Quante facce di impiegati comunali, di ragionieri, notai, si rivedono e riconoscono in pieno campo di battaglia, sotto l'elmetto che sostituisce provvisoriamente lo zucchetto e magari la papalina! In certi scrivani delle vecchie classi che nostalgia dei buoni manicotti di tela nera che preservavano la manica dal lucido! Particolari dell'abbigliamento che rifioriranno subito all'indomani della pace, attorno alla umanità che riprenderà le abitudini e le fatiche della vigilia.

Passa la guerra

Poco dopo, sulla vecchia rotabile italiana che risale l'Judrio siamo presi dal tramestìo del movimento. Si procede nella vampa del sole, in una fiumana violenta di polvere. L'avanzata dei carri e delle truppe sembra un incendio bianco che si snodi e si sviluppi da una parte e dall'altra del fiume, e salga per le ripide falde della vallata. E' uno spettacolo indescrivibile: una specie di poema della polvere, un trionfo del bianco, una rapina di turbini, di ondate, di sbuffi e di spruzzi che accecano. La polvere granulosa, che si leva dalla massicciata, si infiltra fra il colletto e la pelle, picchia nei lobi delle orecchie, brucia gli angoli degli occhi, impasta le mani anche sotto i guanti. La curva nera del volante è diventata bianca, come di vernice. E tutto è bianco qual che si vede, le lunghe ciglia dei cavalli, il cuoio delle bardature e delle selle, i raggi delle ruote, le tende degli autocarri, e l'erba dei fossi e le ramaglie delle siepi, e le prode alte della strada, e gli alberi vicini. La polvere ha tutto ricoperto di un peso greve, come una nevicata, come un lenzuolo disteso lontano sui campi, che soffoca ogni vegetazione. Rimane sotto le apparenze scheletriche dei tronchi e dei rami, una calcificazione violenta della natura più colorita e vivace. Non so che di crudele è in questa strage di verde disseminata per chilometri e chilometri di campagna. Si sente che passa la guerra, coi suoi mille carri, le sue centinaia di migliaia di uomini, come una invasione, una emigrazione. I tracciati delle vecchie e nuove strade non bastano; non basta più alla piena il vecchio letto del fiume; se ne allargano le sponde, se ne slabbrano i cigli, se ne rompono gli argini; la fiumana dilaga nei prati vicini, dove sorgono gli accampamenti tra le frasche, in mezzo ai raccolti. Per tutto dove si guarda è un'umanità che formicola, è un popolo che si sdraia e che cammina, che accende i fuochi o che allinea i carreggi, che trasporta i cannoni e frusta le pariglie, e ricovera nelle tende e nelle baracche segnate dalla croce rossa i primi feriti, che scendono dalle posizioni avanzate. La battaglia non ha ancora cominciato il suo consumo di uomini, e già si sente nelle retrovie la forza violenta del suo risucchio di materiali e di gente. Le batterie si spostano, i reggimenti avanzano, le unità si preparano a far da rincalzo alle lontane ondate che usciranno dagli argini domani.

Un disegno presiede a questo confuso tumulto, ma non è ancora ciò che più visibilmente appare. La realtà delle cose immediata, è più attraente, più potente e più fantastica: sono queste ruote che girano su per le salite e per le curve, sono queste file di scarponi che strisciano strisciano su in colonne interminabili, sono i motori che ardono e scoppiano, che brontolano in una furia cieca, e salgono, sono gli uomini che vanno vanno come le cose, e le cose che paiono animate da tante forze di volontà umana. E, per ora, un immenso spettacolo di quasi automatismo. Fra poco le prime fortune della battaglia imprimeranno una direzione più sensibile al movimento, propagheranno in tutto e in tutti una ardenza più deliberata: si tenderà specificatamente a certi luoghi, l'immane trambusto si delineerà in un disegno preciso.

Zone battute.

Un'ora dopo siamo in piena zona battuta. Il nemico picchia sulle strade: a quando a quando si è sotto il fuoco di interdizione. Si respira un'aria diversa. Le soste obbligate, al paro delle corse lungo i tratti relativamente sgombri, improvvisamente acquistano un senso nuovo di indecisione e preoccupazione. Il sole, la polvere non esistono più. Pesa sui luoghi un potere vago, misterioso, infido: lo sguardo del nemico. La realtà più immediata sono ora le traiettorie dei proiettili austriaci che passano lunghe nel cielo vuoto, e lo riempiono per qualche istante, per sciogliersi in uno scoppio là giù in fondo alla valle, o su qualche tratto di cresta più guarnita di nostre batterie. Si va avanti con una certa oppressione, in una atmosfera in disgrazia, dove si sente, per così dire, l'odore del caduto e del morto, dell'improvviso scompiglio, della barella e del posto di medicazione... Tutta la questione si riduce a trovarsi cento metri più avanti o cento metri più indietro: a fare una curva, a liberarsi dalla confusione di un crocicchio due minuti prima di qualcun altro a... o due minuti dopo. Poichè tutto ciò non è che un giuoco cieco del caso, non dipende da noi, ma dalla fatalità, dal destino. Non serve a niente correre; non serve a niente rallentare; non serve a niente soffermarsi. Se quel dato colpo vi ha da cogliere vi coglierà in qualunque punto siate. Se non v'ha da cogliere, potete andargli incontro, vi scoppierà a trenta metri e vi lascerà il ricordo di uno sfregio nella vettura, e lo racconterete come un episodio qualunque. La paura non è che una esasperazione della propria sensibilità: vi dà l'illusione di essere grandi grandi, di essere visibili e veduti da tutte le parti, di essere un bersaglio appariscente, sicuro, immancabile. E' un fenomeno di ipersensibilità. Il vecchio soldato non lo prova più: egli riduce la propria personalità ai suoi veri limiti ristretti, sa di essere un punto qualunque in mezzo a una infinità di altri punti, le probabilità di essere colpito sono minime.

Del resto, i tiri di interdizione che esegue il nemico sulle nostre rotabili sono straordinariamente fiacchi, sproporzionati alla violenza del nostro fuoco generale, e alla importanza della nostra imminente azione. Sul fronte di questa Armata l'artiglieria austriaca si può dire che taccia. Non si arrischia, o si riserva. E' un settore quasi nuovo alla guerra. Gli austriaci non hanno una sensibilità eccessivamente acuta dei settori nuovi. Si direbbe che li lascino dormicchiare fin che è possibile e più che è possibile. Nella loro percezione del nuovo c'è un non so che di lento, di tardo, di pigro. Pare che abbiano bisogno delle legnate per riscuotersi e per risvegliarsi.

Nelle vie dell'aria.

Tre nostri «cacciatori» incrociano alti sulle linee nemiche. Attendono qualche avversario al varco. Ma non compare. L'aviazione austriaca è mezzo liquidata. E' un fatto confortante, che meraviglia. La nostra aviazione ha accelerato in quest'anno i propri progressi; la loro è rimasta ferma; e ormai non riuscirà più a riconquistare l'antico sopravvento. Da che dipenda non saprei, se da trascuranza, se da incorreggibile penuria di mezzi, se da inferiorità assoluta di piloti. Certo è che l'aviazione nostra è di scuola superiore, di mezzi più sviluppati, e lavora intensamente, mentre è una eccezione vedere un apparecchio sulle nostre linee, non dico sulle retrovie immediate. Non si arrischiano più a ventre. Vengono spesso un paio nel girano e scappano. Adesso che l'opera ausiliaria degli aviatori è più fruttuosa che mai, gli austriaci ne sono in grande difetto. Non riescono quasi più a ficcare il naso in casa nostra; ed è una gran liberazione per noi, specie in questi giorni di movimenti lungo tutte le strade. Si sta tranquilli dietro le coperture di stuoie che corrono per decine di chilometri; quasi senza timore di poter essere avvistati dall'alto, e bombardati, come noi facciamo a loro di giorno e di notte, con tanta frequenza e con tanta solennità di quintali e di tonnellate di «Giacomini»: Sono visite che disturbano, quando capitano in mezzo agli attendamenti e sulle colonne in marcia, visibilissime lungo le strade bianche. Una delle armi essenziali della guerra moderna sempre più difetta agli austriaci. Su questo argomento dell'aviazione come grande arma di combattimento non ho alcuna speciale competenza. Da quel tanto che si è scritto ho ricavato poco. Quest' arma dovrebbe essere caratterizzata in rapporto ai varii eserciti; si dovrebbero definire quali siano le qualità peculiari delle singole aviazioni, come si fa delle fanterie, delle artiglierie. A quel che posso dire, gli austriaci erano un tempo buoni osservatori. Quando i nostri apparecchi valevano meno del loro, essi facevano in casa nostra le loro esplorazioni lunghe e metodiche. Le loro macchine sono sempre state buone, i motori ottimi; ma l'aviazione austriaca non ha dato luogo a nessuna scoperta, a nessun progresso dell'arma. Tedeschi, inglesi, francesi hanno fatto quasi tutto. Noi italiani venuti dopo abbiamo camminato a grandi passi: gli austriaci hanno continuato nel loro tran-tran. Credo che ciò dipenda da inferiorità di classe nei piloti, i quali hanno paura dei nostri cacciatori. Abbiamo dei nomi che incutono terrore nel campo nemico, dei duellanti come Baracca, Baracchini, Piccio, che nessuno di là affronta a nervi tranquilli. Quanto ai *draken* gli austriaci quasi non li usano. E questo si capisce. Hanno gli osservatorii su posizioni dominanti. I loro *draken* si chiamano Monte Santo, Ternova, Ermada.

Episodi.

A Cambresco hanno tirato un'ora fa, fracassando una casetta lungo la strada. Non essendoci più da un pezzo in paese la pacifica abitudine di alloggiare nelle case, il colpo non ha fatto altra vittima che un muletto. Mentre passo stanno scavando una fossa per seppellirlo. Dopo qualche giorno dalla morte le carcasse degli animali sono veramente mostruose. La pancia si gonfia come dovesse scoppiare; quella specie di pallone oblungo fra le quattro gambe tese e stecchite è orrendo e sconcio a vedere. Il quadrupede non ha più nessuna compostezza e dignità nella morte; è un gran peso malamente arrovesciato. Tuttavia ricordo di aver visto un giorno una scena veramente pittorica di due cavalli morti. Erano della pariglia di volata di un traino d'artiglieria: due bestie belle, colpite in pieno combattimento, su una strada del Carso. Non c'era stato il tempo che di tagliar le tirelle e i finimenti e di scansare i due corpi dal mezzo della strada. Andarono a finire tutti e due in un fosso l'uno dietro l'altro; ma rimasero le zampe davanti poggiate con gli zoccoli sul margine della strada, come nello sforzo di puntare per risalire su. I loro colli, le loro teste dopo qualche ora s'erano rigonfiate e il gonfiore le teneva quasi sollevate. Erano morti e lì per lì non parevano: facevano impressione. In quadri di battaglie non ricordo di aver mai veduto una scena di morte così viva come quella.

Domani sera....

Da un osservatorio guardo anche una volta il campo di battaglia. Parte del campo di battaglia, poichè il fronte d'attacco è sui cinquanta chilometri. Siamo su un terreno infinitamente più difficile di quello di Verdun. Eppure in tutti coloro coi quali parlo è la fiducia nel successo. Non si discute, si afferma. Puntando col dito lontano qualcuno al mio fianco mi assicura: «Domani sera saremo lassù».

LUIGI AMBROSINI.

L'ammirazione del generale inglese Maurice per l'esercito italiano

Londra, 28, notte.

Il generale Maurice, direttore delle operazioni militari, in una intervista parlando del Fronte italiano, ha detto che la visita da lui fatta recentemente a questo fronte ha accresciuto la sua ammirazione per l'opera dell'esercito italiano. Mentre nelle Fiandre il fango non esiste che all'epoca delle pioggie, l'asprezza delle montagne italiane esiste sempre. Bisogna vedere il terreno per apprezzare al loro giusto valore le operazioni italiane. Durante tutta la guerra gli italiani trovando gli austriaci in posizioni dominanti, hanno impegnato fiera lotta per guadagnare le cime. Oggi essi sono padroni di punti donde possono dominare gli austriaci e ciò permette molto per l'avvenire. Ma mentre è grandissima la mia fiducia — ha aggiunto — nella superiorità italiana, sarebbe prematuro contare sopra successi drammatici rapidissimi. I successi verranno perchè gli italiani hanno già superato le maggiori difficoltà e supereranno certamente le altre. Però i progressi saranno necessariamente graduali e non dobbiamo concepire speranze fantastiche. Il passaggio dell'Isonzo è stato uno dei più bei fatti d'arme di tutta la guerra.

La Missione della Croce Rossa americana al nostro fronte

Roma, 28, sera.

La missione della Croce Rossa americana composta dal tenente colonnello G. Baker, dai maggiori medici dottor W. Huntington e C. Hessel e maggiori R. Morron e J. Brady, dal capitano Post accompagnata dal delegato generale della Croce Rossa Bassi, dal tenente colonnello Baduel e dal maggiore medico Bazzi inviati dal Comando Supremo, attese nel sua visita minuziosa del nostro fronte rimanendo molto ammirata del perfetto funzionamento di tutti i servizi sanitari e della preparazione magnifica della nostra guerra, di cui ha voluto avere la più larga visione in una minuta visita dalle prime linee di combattimento a tutte le organizzazioni militari delle retrovie. La missione americana è stata ricevuta da S. A. R. il Duca d'Aosta dal quale è stata trattenuta a colazione e dai generali Porro e Cappello. La missione dopo una breve fermata a Roma dove ritornerà fra poco ha proseguito per Napoli e la Sicilia.

SUI CAMPI DI FRANCIA

La resistenza inglese ai contrattacchi tedeschi

Londra, 28, mattino.

Un comunicato del maresciallo Haig, in data di ieri sera, dice: Dopo che noi avevamo raggiunto tutti i nostri obbiettivi, i tedeschi sferrarono nel pomeriggio e nella sera sette potenti contrattacchi, che furono respinti con grosse perdite per il nemico. Durante le operazioni di ieri il numero totale dei prigionieri da noi presi si eleva a 1614, tra cui 48 ufficiali. Anche in questa battaglia le nostre perdite sono state lievi.

Oggi sul fronte di combattimento abbiamo leggermente migliorato la nostra posizione a sud del Bosco del «Poligono». Durante tutta la giornata l'attività delle opposte artiglierie è stata ad intervalli considerevole.

Il tempo nella mattina del 26, era nebbioso; più tardi il cielo era coperto e spirava un forte vento da ovest. Nondimeno i nostri aviatori spiegarono una estrema attività in cooperazione coi cannonieri e coi fantaccini nella zona di battaglia. Essi attaccarono per tutta la giornata a colpi di mitragliatrici le truppe tedesche del fronte e le riserve sulle retrovie. Spararono circa 30,000 cartucce dall'altezza di 1100 piedi e più, e dispersero numerosi gruppi di fanteria tedesca, infliggendo loro perdite. Il loro fuoco fu diretto anche contro tre cannoni tedeschi in movimento; i cavalli che tiravano due pezzi si dettero alla fuga e il terzo cannone fu rovesciato. Gli aviatori tedeschi opposero una vigorosa resistenza; si furono numerosi combattimenti a basse altitudini. La difficoltà di riprendere il controllo da parte degli areoplani danneggiati che volavano in vicinanza del terreno causò forti perdite dalle due parti. Le operazioni di bombardamento furono limitate durante la giornata a causa del cattivo tempo, ma nella notte lanciammo oltre due tonnellate di bombe sulle riserve tedesche dietro il fronte di battaglia. Durante combattimenti abbattemmo sette areoplani tedeschi e costringemmo tre altri ad atterrare sbandati; la nostra fanteria abbattè cinque altri apparecchi. Tredici velivoli britannici mancano.

Si ha poi dal fronte britannico in Francia, in data 27 corrente: Malgrado i violenti e ripetuti contrattacchi che i tedeschi effettuarono ieri, abbiamo mantenuto tutti i nostri guadagni, eccetto una o due piccole posizioni che non diminuiscono in nessun modo l'immenso valore della nostra vittoria. Non avrà servito gran cosa ai tedeschi riprendere alcuni piccoli punti, perchè i nostri artiglieri non hanno cessato di investirli per tutta la notte. Gli australiani hanno sopportato al Bosco del «Poligono» la violenza di alcuni ostinati contrattacchi, ma li hanno respinti ogni volta. I tedeschi a sud della strada Ypres-Menin hanno lanciato le loro ondate grigie contro le nostre posizioni sull'altipiano del villaggio di Tower Hamlets e nei dintorni con una persistenza che dimostra almeno in quel modo il generale von Arnim apprezza le perdite di terreno che un radiotelegramma tedesco qualifica come leggerissime. Il tempo continua ad essere favorevole. Stamane il sole brilla e, quantunque vi sia ancora una lieve nebbia, la visibilità è soddisfacente e la condizione del terreno è ottima. I nostri aviatori hanno scoperto ieri due piccole concentrazioni di artiglieria tedesca, e le hanno così bene individuate che i loro cannoni pesanti hanno distrutto la maggior parte dei cannoni nemici. Il fatto epico della battaglia dei due ultimi giorni è stata la resistenza delle truppe a nord della strada Ypres-Menin, che sono state attaccate martedì mattina alle 6 da truppe valutate quattro volte più numerose. Le nostre truppe hanno dovuto ripiegare sopra una notevole distanza e riorganizzarsi sotto il violento fuoco nemico ed hanno potuto lanciare al principio del pomeriggio un contrattacco, che ha loro permesso di riprendere il terreno da loro perduto fino ad la distanza di 60 metri dalla loro antica linea. Esse hanno continuato ad avanzare nell'attacco di ieri mattina ed hanno liberato due compagnie di highlanders, la cui ritirata era stata tagliata, e che erano considerate come perdute. Le due compagnie si trovavano ancora sulle loro posizioni coi cadaveri nemici ammonticchiati intorno a loro, in modo da dimostrare l'abilità ed il valore con i quali era stata organizzata la difesa.

L'Alto Comando tedesco deve essere singolarmente sconcertato da questo contrasto. Come nel combattimento di una settimana fa, gli ufficiali fatti prigionieri si mostrano generalmente depressi e confessano di essere convinti che la Germania non può continuare più molto a lungo la guerra a causa della gravissima mancanza di forze combattenti. L'impiego sul fronte di tanti giovanetti sembra aver convinto gli ufficiali tedeschi della gravità della situazione, ed essi considerano come fatale per la Germania la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra. Le truppe sassoni capitolarono durante il combattimento con una facilità che dimostra all'evidenza lo stato d'animo in cui si trovano generalmente ridotti. Incontrammo minor resistenza di quanta ne attendevamo dalle cupole di cemento e dalle escavazioni delle granate, nella nostra avanzata di ieri; ciò si deve al modo assolutamente completo con cui la nostra artiglieria aveva in precedenza preparato il terreno. Stamane gli australiani hanno compiuto una nuova avanzata presso l'estremità sud del bosco del Poligono. Le granate hanno avuto relativamente piccola parte nel combattimento in cui il fucile è stato l'arma principale. Gli australiani hanno avuto da registrare un episodio singolare. Su una parte del fronte contro la quale essi avanzavano anche i tedeschi marciavano all'attacco; ma il nostro fuoco di sbarramento d'artiglieria, guadagnando a poco a poco terreno, ha costretto i tedeschi a ripiegare fino al loro proprio fuoco di sbarramento in modo che subirono gravi perdite.

Aviatori navali britannici attaccarono il 27 l'areodromo di Saint-Denis Westrem, gli hangars e quindici areoplani Gotha allineati negli areodromi. Constatarono di aver raggiunto questi ultimi con un colpo in pieno. Tutti i nostri velivoli ritornarono incolumi.

Azioni d'artiglieria sul fronte francese e attacchi tedeschi respinti

Parigi, 28, sera.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Azioni di artiglieria intermittenti sulla maggior parte del fronte, più vive nel settore a sud di Ailles e nella regione a nord di Douaumont. Un colpo di mano nemico nella regione di Bezonvaux, sulla riva destra della Mosa, è fallito sotto i nostri fuochi.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Notte agitata sulla maggior parte del fronte. I tedeschi tentarono una serie di colpi di mano sul fronte dell'Aisne nella regione del Pantheon a sud di La Royere, nella regione a sud di Ailles e sulle nostre trincee a nord-est di Courcy. Tutti furono respinti dai nostri fuochi. In Argonne al Four de Paris e poi a nord-ovest di Thaure e ad ovest di Navarin il nemico lanciò sulle nostre posizioni tre attacchi successivi; ma i nostri tiri di artiglieria e fanteria gli impedirono di avvicinarsi alle nostre linee e gli fecero subire gravi perdite. Vive azioni di artiglieria sulla riva destra della Mosa particolarmente nella regione della quota 304. Malgrado le condizioni atmosferiche sfavorevoli, nostre squadriglie da bombardamento hanno lanciato numerosi proiettili durante la notte sui campi di aviazione di Marville e Mars la Tour, le stazioni di Brieulles Fleville e Romagne sous les Cotes e gli accantonamenti di Pouilliers e Stery sur Meuse. Tutti gli obiettivi furono colpiti.

La situazione giudicata dal direttore delle operazioni militari inglesi

Londra, 28, sera.

Il generale Maurice, direttore delle operazioni militari, esaminando in una intervista con un giornalista, la situazione attuale ha detto: «La lunga sosta nelle operazioni che ora è cessata, aveva cagionato un certo abbattimento ed una certa ansietà. Il motivo di questa sosta era evidente: la pioggia ed il fango avevano creato nell'agosto in Fiandra ostacoli quasi altrettanto formidabili quanto le montagne in Italia. Ne risultarono ritardi nelle operazioni, difficoltà di condurre i cannoni in linea; necessità di lavori enormi, e tutto ciò dette al nemico il tempo di fare i suoi preparativi. I tedeschi condussero nuovi cannoni e truppe fresche, per guisa che anche noi dovemmo fare preparativi nuovi che richiesero un tempo maggiore per riprendere la grande battaglia. I risultati hanno dato pienamente ragione alla linea di condotta adottata dal maresciallo Haig».

Il generale Maurice ha mostrato al giornalista sulle carte i progressi fatti intorno alle posizioni dominanti ed ha soggiunto: «E' questo un elemento della grande battaglia cominciata il 31 luglio per ottenere il possesso della cresta della strada di Menin fino a Paschendaele. Questa cresta è la chiave delle posizioni ed i tedeschi hanno fatto maggiori sforzi per impedirci di venirne in possesso. I loro contrattacchi sono stati più accaniti che mai e tuttavia fino al 20 settembre noi non avevamo mai in modo così completo conseguito la totalità dei nostri obbiettivi. La conseguenza di ciò è che negli ultimi due combattimenti abbiamo conquistato tutti gli obbiettivi della zona più importante non soffrendo in generale che pochissime perdite».

Maurice, continuando, ha detto: «Eravamo ieri fino dalle 8 del mattino padroni di tutti i nostri obbiettivi. Si tratta però non soltanto di conquistare, ma anche di conservare. La tattica tedesca ha consistito nell'impiegare pochi difensori sul fronte ed a contare sulle cupole in cemento, nonchè sulle riserve per contrattaccare in ordine serrato. Ne è risultato che in generale prima della battaglia di Ypres non vi è stato mai un macello di tedeschi paragonabile a quello del 20 corrente. I contrattacchi tedeschi sono stati spezzati a dozzine prima che avessero potuto raggiungere le nostre trincee. Bisogna considerare questo combattimento come una unica grande battaglia cominciata il 31 luglio e tenere conto del logoramento e dell'assottigliamento delle riserve tedesche, ciò che costituisce un importante elemento per l'avvenire».

La nuova tattica di Haig
"Corpi a corpi" di inaudita violenza

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 27, ore 12,50.

Per una volta tanto Haig ha potuto rinnovare i suoi colpi di spalla ad est di Ypres in eccellenti condizioni meteorologiche. Il tempo sereno ed abbastanza asciutto ha favorito il suo attacco di ieri mattina diretto verso la conquista dei terreni elevati di Paschendaele, sui quali il nemico serba posizioni vantaggiose. Un nuovo tratto di queste è stato felicemente catturato mediante una serie di assalti accanitissimi contro le ridotte e casematte di cemento che coronano la zona. Si tratta, a quanto si può desumere di una specie di nuova tattica a colpi di falce. Con mirabile audacia e tenacia le fanterie inglesi lanciano la loro linea dentro in fosse fortificate e volta a volta la tirano all'ondata verso di sè, facendola cadere. I contrattacchi tedeschi sono furibondi e si combatte con una veemenza di corpi a corpi che ha pochi riscontri nella campagna d'occidente fino a questi giorni.

M. P.

L'Agenzia Stefani ci comunica da Londra, 28: Si ha dal fronte inglese in data 27 corrente: E' un fatto notevole che ciascuna delle due ultime battaglie nelle Fiandre costituisce un'operazione completa di una giornata. Vi sono potuti essere all'indomani alcuni piccoli ritocchi da fare e vi sono stati sempre contrattacchi di cui bisogna tener conto, ma gli scopi che si erano proposti al mattino sono stati sempre raggiunti virtualmente prima di sera e ciò costituisce indubbiamente il miglior elogio che si possa avere circa gli attuali nostri metodi di combattimento e circa l'efficienza della nostra macchina militare. L'anno passato combattevamo un giorno dopo l'altro per conquistare le alture della Somme e quantunque in certi momenti la battaglia avesse avuto delle sorte si poteva raramente dire che una determinata operazione fosse realmente finita. (Stefani)

La Missione giapponese negli Stati Uniti

New York, 28.

E' giunta la missione giapponese. Il sindaco di New York le ha dato il benvenuto.

Le Note degli Imperi arrivate in Vaticano

Roma, 28, notte.

Nella mattinata d'oggi è giunto in Vaticano il corriere diplomatico proveniente dalla Svizzera, latore del testo ufficiale delle risposte della Germania e dell'Austria-Ungheria alla Nota del Papa per la pace. L'*Osservatore Romano* di stasera pubblica questi documenti ufficiali, che si differenziano da quelli già noti solo per qualche lieve variazione di forma. L'*Osservatore Romano*, organo ufficiale del Vaticano, premette alla pubblicazione dei due documenti le righe seguenti: *Essendo ora, col ritardo causato dalle note circostanze, pervenute alla Santa Sede le risposte degli Imperi centrali, le pubblichiamo nel loro testo ufficiale e nella loro traduzione italiana.* Nei circoli vaticani si afferma che la Nota separata verbale della Germania per il Belgio, di cui giunse notizia da Zurigo, non è ancora pervenuta alla Santa Sede. Il *Giornale d'Italia*, a proposito di questa Nota, osserva:

«Salvo il primo punto del ristabilimento dell'indipendenza belga, annullato dal seguito, non vi è nulla nelle proposte tedesche che possa servire di base a trattative. Tali proposte sono inoltre in assoluto contrasto con l'intimo pensiero pontificio. La Germania si offre di contribuire al risarcimento dei danni, mentre tale risarcimento è un debito suo esclusivo. La neutralità del Belgio è stata violata soltanto dalla Germania e chi rompe un contratto di suo arbitrio è l'unico responsabile dei danni. E' assurdo inoltre parlare di garanzie che il Belgio deve dare alla Germania. Non è possibile che il Papa, parlando di garanzie, di piena indipendenza, intendesse alludere a garanzie da parte del Belgio. E' invece la Germania che deve offrire al Belgio garanzie politiche e militari che l'attentato del 1914 non abbia a ripetersi. La separazione amministrativa non è che la chiara e manifesta intenzione della Germania di invadere nuovamente il Belgio. Infine, il riconoscere alla Germania diritti economici sul Belgio e su Anversa, sarebbe contrario alla piena indipendenza domandata dal Papa. Il contrasto tra le intenzioni della Germania ed il diritto del Belgio è così stridente che — conclude il *Giornale d'Italia* — non è possibile nemmeno aprire alcuna discussione. E' quindi giustificato il silenzio degli Alleati».

La *Stefani* riceve da Basilea, 28, notte: *Un telegramma da Berlino dichiara che non vi è stata alcuna nota verbale della Germania alla Santa Sede circa le condizioni di pace relativamente al Belgio.*

La Nota pontificia e l'incidente Grimm-Hoffmann al Consiglio degli Stati elvetico

Berna, 28.

Al Consiglio degli Stati, rispondendo ad una interrogazione sulle disposizioni del Consiglio Federale verso la nota pontificia, il consigliere federale Ador ha dichiarato: «Il Consiglio Federale applaude ai sentimenti elevati della nota, la quale contiene richieste speciali a cui il Consiglio Federale applaude egualmente come, per esempio, il disarmo, l'arbitrato obbligatorio, l'unione dei popoli, la supremazia della forza morale sulla forza materiale. Questo passo della prima autorità morale del mondo merita tutta la nostra simpatia». Infine il consigliere De Montenach ha chiesto il rafforzamento ed una miglior preparazione della diplomazia svizzera per rispondere all'ufficio internazionale tenuto dalla Svizzera incaricata attualmente di rappresentare in parecchi paesi gli interessi degli Stati belligeranti.

Al Consiglio degli Stati, in occasione della discussione dell'ottavo rapporto sulla neutralità, un consigliere federale, ha sollevato la questione dell'incidente Grimm-Hoffmann. I relatori della Commissione Mun Zinger, di Soletta, e Lachenal, di Ginevra, pur condannando severamente la condotta di Grimm e l'errore commesso dall'ex-consigliere federale Hoffmann, hanno detto di ritenere nondimeno che quest'ultimo fosse in buona fede. Il consigliere federale Ador ha constatato che l'inchiesta dimostrò l'assenza di ogni preventivo accordo tra Grimm ed Hoffmann e che nessun serio rimprovero può essere rivolto alla Legazione svizzera a Pietrogrado in tale questione. Ador ha poi esposto che, essendo il dispaccio di Grimm giunto a Berna il 27 maggio, Hoffmann attese una settimana prima di rispondere, e nell'intervallo si informò misteriosamente degli scopi di guerra della Germania, specialmente per quanto concerneva la Lituania; poi il 3 giugno, una domenica, venne al mattino al Palazzo federale durante l'assenza di Dunant, capo della Divisione degli affari esteri, a fare spedire il suo telegramma dagli impiegati della cifra. Tutto ciò avvenne nel più grande mistero senza che i colleghi di Hoffmann fossero informati di questo grave affare. Hoffmann non intervenne come persona privata, ma come capo degli affari esteri della Svizzera. Il Consiglio federale non esitò un istante a declinare la sua solidarietà con Hoffmann. Certo, ha continuato Ador, la buona fede di Hoffmann non è dubbia, ed egli è sincero quando dichiara di avere agito nel solo interesse della Svizzera e di non avere avuto in vista una pace separata della Russia con la Germania. Tuttavia è impossibile non ammettere che il passo di Hoffmann tendeva in realtà ad una pace separata e poneva così la Svizzera in una situazione falsissima gettando il sospetto e il discredito sulla parte che essa sarà senza dubbio chiamata ad avere quando le circostanze le permetteranno di interessarsi utilmente in favore della pace. Per mettere l'Europa al riparo da una catastrofe così spaventevole come quella a cui assistiamo da più di tre anni, e affinchè dopo questa orribile guerra vi sia nel mondo una più vera solidarietà e una più alta comprensione dei bisogni e delle legittime aspirazioni di tutti i popoli, si deve augurare una pace che non sia una semplice sospensione temporanea di ostilità, ma una pace riparatrice e durevole. Ora una pace durevole non è possibile che se è costruita sugli eterni principi di giustizia, di diritto e di libertà e se risponde della volontà dei popoli liberamente manifestata. La nostra democrazia svizzera aspira al trionfo del diritto, della giustizia e della libertà (applausi).

Le elezioni politiche in Isvezia

Berna, 28, mattino.

Si conoscono ora i risultati definitivi delle elezioni in Svezia. Si constata che i conservatori, i quali rappresentavano la tendenza tedescofila, hanno perduto terreno, pur rimanendo in maggioranza. L'elezione di Branting a Stoccolma costituì un vero trionfo per il leader socialista intesofilo. I partiti di destra hanno perduto 25 seggi. Non si ritiene per altro imminente una crisi ministeriale. L'attuale Governo rimarrebbe al suo posto sino alla vigilia della convocazione delle Camere, poi si avrebbe un rimpasto ministeriale nel quale si dovrà tenere conto dell'aumento di forza della sinistra nel Parlamento.

I nuovi casi di Russia

La Conferenza democratica

Ordine di arresto per Lenin - I processi

Pietrogrado, 27.

E' giunto a Pietrogrado il presidente del Consiglio dei ministri, Kerenski. Il Consiglio dei delegati operai e soldati approvò con 119 voti contro 101 una mozione, che ammette la ricostituzione del Governo in base al principio della coalizione, eccetto che colla partecipazione dei cadetti.

La seduta inaugurale per la conferenza democratica avrà luogo alle 4 pomeridiane al teatro Alexandra. Il Comitato organizzatore composto in maggioranza di massimalisti non aveva creduto da principio di dover riservare posti speciali al Corpo diplomatico, considerando che la riunione non avrà il carattere di una conferenza di Stato. Infine però due palchi sono stati messi a disposizione del Corpo diplomatico. Nella prima seduta terranno discorsi i presidenti dei Comitati esecutivi dei Consigli operai e militari e dei contadini. E' anche atteso un discorso di Kerenski. Il ministro dell'interno ha dato istruzioni di arrestare Lenin se sarà trovato a Pietrogrado. Tuttavia l'arresto non dovrà avvenire nella sala delle sedute della conferenza democratica. La sezione di soldati del Consiglio di delegati operai e militari ha rieletto il suo Comitato. I massimalisti hanno ottenuto nove seggi su 10. A datare dal tre ottobre l'entrata ad Arkangel sarà vietata senza speciale autorizzazione. Il Retch segnala la riorganizzazione della milizia rivoluzionaria della guardia rossa. Si stanno formando le sezioni dei vari quartieri. Per il loro armamento gli organizzatori sono in trattative con una fabbrica per la fornitura di 12.000 fucili e parecchie mitragliatrici con le corrispondenti munizioni.

I rappresentanti del Consiglio dei delegati degli operai e militari tornati dall'estero hanno fatto una relazione nella quale rilevano la necessità che la Delegazione del Consiglio sia mantenuta in carica, poichè la sua missione non è ancora terminata. Bisogna, dice la relazione, che la democrazia rivoluzionaria della Russia possegga un organismo che possa informare le democrazie straniere sull'opinione della rivoluzione russa nelle questioni della politica estera. La Delegazione avrà pure il compito di continuare d'accordo col Comitato olandese-scandinavo il lavoro di organizzazione della Conferenza di Stoccolma.

Il generale Korniloff e gli altri generali e ufficiali accusati di ribellione, furono trasportati nella provincia di Mohileff, ove rimarranno detenuti fino al loro processo.

Verkhovsky inviò all'assemblea generale delle truppe cosacche un telegramma, con cui esprime la sua profonda soddisfazione che i malintesi tra i cosacchi e il Governo provvisorio siano dissipati e che i cosacchi non si siano lasciati trascinare dall'avventura di Korniloff, ma siano rimasti fedeli al Governo. Il ministro dichiarò che il generale Kaledine deve adempiere il suo dovere civile e venire a Mohileff a fornire le spiegazioni necessarie.

Com'è noto, il processo contro Sukhomlinoff, ex-ministro della guerra all'inizio delle ostilità, ed i suoi complici, è terminato. Il Senato ritenne Soukhomlinoff colpevole di alto tradimento, di abuso di fiducia e di frodi, condannandolo ai lavori forzati a vita. Assolse sua moglie. La Giuria è rimasta per ben due ore nella camera delle deliberazioni. Essa ha risposto affermativamente a 13 quesiti sulla colpabilità dell'imputato, eccetto che sul primo quesito, nel quale si accusava l'ex-ministro di inazione e di inerzia durante la guerra allo scopo di aiutare il nemico mediante l'indebolimento dell'esercito russo. La signora Soukhomlinoff ha sollecitato la autorizzazione a seguire il marito durante la sua deportazione. Il generale Soukhomlinoff ricorre in Cassazione. Dopo il processo Soukhomlinoff, il primo processo che sarà tenuto dinanzi al Senato, sarà quello dell'ex-ministro dell'interno Khostoff accusato di prevaricazione. Seguiranno i processi degli ex-ministri dell'interno Makaroff e Protopopoff.

Ricognizioni aeree tedesche sul litorale del golfo di Riga

Pietrogrado, 28.

Un comunicato del Grande Stato Maggiore in data 27 settembre dice: Sul fronte settentrionale, occidentale, sud-occidentale e romeno, fuoco di fucileria ed azioni di esploratori. Sul fronte del Caucaso, in direzione di Van, nella regione di Chazah, fuoco di fucileria dei nostri esploratori con un reparto kurdo. In direzione di Ittoui nostri esploratori, dopo un combattimento, hanno ricacciato i kurdi verso Dromar a 20 verste a nord-est di Ittoui, prendendo prigionieri e bestiame grosso e piccolo. Sul Mar Baltico il 25 corrente il nemico ha effettuato una serie di ricognizioni aeree nella regione del Golfo di Riga osservando le posizioni delle nostre forze navali. I velivoli nemici erano fuori del tiro delle nostre navi e delle batterie della costa. Il 24 corrente sul fronte sud-occidentale nostri aviatori abbatterono un velivolo nemico; il pilota tedesco e l'osservatore, gravemente feriti, furono fatti prigionieri.

"La matassa russa appare più ingarbugliata che mai,,

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 27, ore 12,55.

Kerenski è tornato a Pietrogrado martedì sera dal Quartier generale e la sua *rentrée* ha tagliato corto, come nota il corrispondente del *Daily Mail*, a molte ciarle insensate sui motivi che lo tenevano distante. Tereschenko si recò a incontrarlo in una stazione intermedia per informarlo durante il viaggio intorno alla posizione generale e particolarmente sulla non ancora riuscita costituzione di un nuovo ministero. Il direttorio dei cinque, che rimane per adesso la suprema autorità in Russia, si riunì mercoledì allo scopo di discutere la relazione di Kerenski sulle condizioni dell'esercito e sulla inchiesta relativa all'affare Korniloff.

«Intanto — prosegue il corrispondente suddetto, il quale diede recentemente prova di avere buon naso — stavano affluendo alla capitale i delegati pel grande congresso plenario e vi era la speranza che questo potesse inaugurarsi finalmente ieri. La sezione estremista del Soviet pietrogradense ha eletto come suoi rappresentanti al congresso democratico gli agitatori Lenin, Zinovieff e Sadowski. Contro i primi due sussistono mandati di cattura per la loro implicazione nei tumulti del luglio ed in circoli collegati col Ministero della giustizia si afferma che, se Lenin e Zinovieff tenteranno di partecipare al congresso, verranno arrestati».

Ma il corrispondente crede che questa sia pura minaccia verbale e che «di fronte all'attuale disposizione delle masse, il Governo non ardirà procedere contro di essi». Gli estremisti naturalmente si abbracciano per assicurarsi la maggioranza al Congresso coll'eventuale obbiettivo di prendere le redini del paese. Resta ancora incerto se i delegati provinciali li asseconderanno, ma sta di fatto che anche nel Soviet di Mosca i bolsceviki si sono procurata la maggioranza mettendovisi alla testa con cinquecento cinquanta voti contro duecento cinquanta. I socialisti moderati continuano a propugnare un Governo di coalizione ma una parte di essi, attualmente, pur desiderando l'accordo con tutti gli altri partiti, torna ad ostracizzare quello dei cadetti. Nonostante questo, le relazioni tra moderati ed estremisti si serbano assai tese e vi è meno che mai la disposizione a un compromesso ad onta «della terribile posizione del paese di fronte al nemico che avanza e alla crisi dei viveri, dei trasporti, delle finanze e dell'economia nazionale».

Il corrispondente del *Daily Mail* aggiunge che agitatori politici stanno predicando assiduamente la pace in comizi numerosi. La situazione alimentare a Pietrogrado rinforza le loro argomentazioni, giacchè, ad eccezione del pane, ogni altra provvista è difficile da ottenersi ed ogni giorno si allungano le schiere degli avventori a bocca asciutta davanti alle botteghe di cibarie. Si ha inoltre seria la posizione in Finlandia, dove la Dieta è convocata pel 28 corrente a sfida del Governo centrale. Nekrasoff ha definito istruzioni di impedire la riunione della Dieta, ma il problema è spinoso, perchè i democratici sociali finlandesi lavorano in concerto cogli estremisti pietrogradensi; e, se questi otterranno il sopravvento al prossimo Congresso, autorizzeranno la Dieta secessionista a riunirsi senz'altro. In complesso la matassa russa appare più ingarbugliata che mai e forse sono vani ed ingenui tutti questi nostri tentativi di spiegarla in termini organici e convenzionali.

Una breve serie di articoli che il corrispondente del «Times» reduce da Pietrogrado ha pubblicata nel suo giornale suona piuttosto scoraggiante per questo nostro compito. Dipinge il Soviet come un'ira di Dio e pronostica imminenti completi incagli nei servizi elementari che sono essenziali alla stessa esistenza delle cittadinanze russe. Egli non sembra travedere una luce immediatamente alla vista; non ripone fede soverchia nella capacità di Kerenski, e, pur simpatizzando con Korniloff, ammette che anche lui si basava su previsioni che si sono dimostrate ingannevoli. L'esito è che il suo riassunto fa venir la voglia di mettersi le mani nei capelli. Di nuovo però non rileva realmente alcunchè, eccetto il fatto che Korniloff, alla vigilia di tentare il suo colpo, chiese ai Comandi alleati uno sforzo immediato per controbilanciare la sconfitta russa di Riga. Si devono a tale appello, asserisce il corrispondente del «Times», le ultime offensive alleate in Francia.

M. P.

La gravissima deliberazione che si attribuisce a Wilson

Roma, 28, sera.

L'Agenzia Volta pubblica: «Si assicura che il presidente Wilson abbia in animo di compiere prima dell'inverno prossimo un atto di grande portata diplomatica per porre definitivamente la Germania di fronte alla inflessibile volontà dell'America in guerra. Egli dichiarerebbe che gli Stati Uniti, decisi alla lotta per il trionfo del diritto, e pronti a qualunque sacrificio per imporre il rispetto della giustizia internazionale, continueranno per lungo tempo anche dopo la guerra una spietata lotta economica contro la Germania vinta, mentre sarebbero fin d'ora disposti a soccorrere finanziariamente una Germania pentita dei propri delitti che dimostrasse con i fatti di accettare subito i principii della civiltà umana».

Giornalisti in visita al fronte francese

Parigi, 28 sera.

I giornalisti francesi ed i corrispondenti dei giornali alleati ed amici, fra cui numerosi Sud-americani, visitarono il campo di battaglia nei dintorni di Meaux, ove dormono eroi francesi, si fermarono a Senlis, devastata dalle truppe tedesche e fecero un commovente pellegrinaggio alla tomba del compositore Magnard, ucciso dai tedeschi.

Il Duca d'Aosta decora ufficiali e allievi della Terza Armata

QUARTIER GENERALE, 27 settembre.

In un vasto prato verde non lungi dai luoghi dove la battaglia infuria, sotto il sole ancora caldo di questo settembre estivo, si è svolta ieri una lieta cerimonia: la premiazione di alcuni allievi ufficiali istruttori della scuola allievi di fanteria della III Armata, e di ufficiali e militari di truppa dipendenti dalla Intendenza d'Armata. Tutti gli allievi di fanteria della Scuola d'Armata erano schierati all'ora stabilita in quadrato, sull'ampio ridente piazzale. Vi erano pure allievi rappresentanti le altre armi, l'artiglieria, la cavalleria e il genio, venuti dalle altre scuole per rendere omaggio ai loro compagni. I vari reparti schierati in bell'ordine, a drappelli, presentavano un pittoresco spettacolo di sveltezza e di eleganza. Il Duca d'Aosta, salutato dalla fanfara, ha passato in rivista i drappelli schierati, e quindi salito sopra un palco appositamente preparato, ha pronunciato colla chiara voce squillante uno dei suoi caldi e vibranti discorsi che commuovono e innalzano l'animo degli ascoltatori. «Con vivo compiacimento — ha detto il Duca — io mi trovo oggi in mezzo a voi che, come la corrente del fiume viene alimentata di continuo dalla purissima ed impetuosa sorgente, rinfrescate di perenne energia le file dei nostri reparti, portando nelle prime linee, fra le cruenti battaglie, l'entusiasmo, lo slancio, l'ardimento, proprio dei giovani soldati. Io vi seguo con particolare sollecitudine nella vostra quotidiana opera di addestramento, nella vostra preparazione professionale, perchè questa guerra — guerra di popoli — sarà vinta non solo da chi ha più slancio, ma anche da quell'esercito che avrà saputo mettere in valore, utilizzandoli come istrumenti di vittoria, tutti i ritrovati della scienza. Ma, oltrechè sulla vostra preparazione tecnica, io conto sulla vostra preparazione spirituale. A questa dovete dedicare ogni vostra energia, voi che domani dovrete portare alla più dura lotta, alla più alta vittoria i figli che la Patria affiderà al vostro comando, alla guida vostra; voi che domani ne sarete i più diretti superiori e gli educatori più efficaci e che dovrete farne degli eroici, appassionati campioni d'ogni virtù militare. Pensate, voi tutti, che ogni pattuglia, ogni squadra, ogni plotone e sezione costituisce un piccolo, ma attivo elemento di quel complesso organismo che dà la vittoria: la vittoria che è nei nostri cuori, che è nel nostri destini!

«Allievi ufficiali! Io conto su di voi, sulle vostre forze giovanili, sull'entusiasmo della vostra età, e soprattutto sulla vostra fede, fattore questo principale del successo della nostra grande impresa! Sono lieto oggi di appore sul petto di alcuni di voi — ufficiali istruttori e allievi — il premio che essi hanno saputo guadagnarsi sul campo dell'onore. Nel compiere quest'atto io sono sicuro che questi valorosi troveranno domani nei cimenti che li attendono dei nobili emuli che sapranno compiere gesta non meno gravi e magnifiche. E quando nelle dure prove del combattimento, voi condurrete i vostri manipoli alla vittoria, troverete in questa il compenso più gradito e più nobile d'ogni vostra fatica, di ogni vostro sforzo, d'ogni vostro sacrificio!».

Quindi venne letto da un ufficiale l'elenco dei premiati, a ognuno dei quali S. A. R. ha fissato al petto la medaglia bene meritata. Sono passati così innanzi al Duca ufficiali e sottufficiali, allievi e semplici soldati. Con ciascuno dei premiati il Duca si è voluto intrattenere, avendo per tutti parole di elogio e di incitamento. Infine, con perfezione di marcia, dando prova della ottima scuola cui furono educati, gli allievi sono sfilati dinanzi al Duca. Il quale si è poi recato, prima di allontanarsi, a visitare i locali della scuola stessa, intrattenendosi cogli ufficiali, generali e superiori intervenuti alla cerimonia, e manifestando a tutti la propria compiacenza.

Ecco l'elenco dei militari ai quali fu fatta la consegna delle ricompense al valor militare il 26 settembre 1916. — *Medaglia d'argento*: Amato Vincenzo, da Bivongi (Reggio Calabria), caporale fanteria. — Ciuolla Giuseppe, da Milano, sergente, regg. fanteria. — Cixi Luigi, da Cagliari, sottotenente complemento regg. fanteria. — Costantini Nicola, da Aquila, caporale, reggimento granatieri. — Sistuni Pietro, da Scilla (Reggio Calabria), capitano aiutante maggiore in 1.a, regg. fanteria.

Medaglia di bronzo: Asquini Alberto, da Tricesimo (Udine), capitano reggimento fanteria. — Florito Angelo, da Chivasso (Torino), maggiore, reggimento fanteria. — Torraca Federico, da Roma, sottotenente, regg. fanteria.

Medaglie conferite a ufficiali e militari dipendenti dalla Intendenza. — *Medaglia d'argento*: Carletto Cav. Guido, da Cremona, maggiore di cavalleria. — Abate Vito, da Fannarano, soldato del 22.o battaglione M. T. — Grimaz Pietro, da Faedis (Udine), soldato della 7.a B compagnia presidiaria.

Medaglia di bronzo: Zavatti cav. Tito, maggiore addetto comando 34.a divisione. — Enrico Giuseppe, da Geriale (Genova), sergente reggimento di fanteria. — Minerva Francesco, da Canosa di Puglia (Bari), soldato reggimento fanteria.

La medaglia d'oro al tenente Buttini

Quartier Generale, settembre.

S. M. il Re ha conferito di «moto proprio» la medaglia d'oro al tenente aviatore piemontese Casimiro Buttini per il suo ammirevole contegno durante il tragico volo di bombardamento su Ternova, di cui già noi abbiamo — appena avvenuto il volo — fatto cenno in una nostra corrispondenza, ove preannunciavamo l'alta ricompensa.

La massima distinzione militare, cui accresce altamente prestigio la sanzione Sovrana, è venuta, quindi, a giustamente premiare il perfetto, sovrumano coraggio del giovane ufficiale, consacrandone l'ardimento in questa nobilissima motivazione:

«Pilota d'aeroplano, fatto segno, durante un'azione di bombardamento, ad intenso e bene aggiustato tiro di artiglieria nemica, calmo e sprezzante di ogni pericolo, s'indugiava sulle posizioni da battere per eseguire con precisione il tiro delle sue bombe. Investito da raffiche sempre più precise, visto colpito a morte il secondo pilota, ebbe una granata leggera asportata la testa, e se stesso ferito ad un braccio, col viso coperto dal sangue e da brandelli di carne del compagno ucciso, benchè sfinito vedesse l'apparecchio gravemente colpito in più parti, tratto da esso gli altri al comandi, conservava ed infondeva, col suo contegno energico e risoluto, energia calma in tutto l'equipaggio, e dopo sforzi inauditi riusciva a ricondurre in salvo l'apparecchio, che precipitava e, passando a bassa quota sulle linee nemiche fra l'infuriare degli ululati delle artiglierie e delle mitragliatrici, rientrava nel suolo della Patria e riconduceva il suo prezioso carico di morte».

Bollettino Militare

Roma, 28, notte.

Il *Bollettino Militare*, uscito oggi, reca, tra le altre, le seguenti disposizioni:

Promozioni straordinarie per merito di guerra

Boriani, colonnello di fanteria, confermatagli promozione a maggior generale; Pecco, colonnello genio, confermatogli incarico grado superiore conferitogli in seguito a proposta di avanzamento straordinario per merito di guerra; Garibaldi Giuseppe, colonnello di fanteria di complemento, id. id. id. promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero previa revoca del decreto luogotenenziale col quale il sottonominato ufficiale veniva promosso attuale grado ed anzianità; Drago, capitano 29 fanteria, continuando attuale destinazione. Promozione provvisoria confermata dal Ministero: Rota, tenente 3 alpini, promosso capitano, continuando attuale destinazione; nomina provvisoria confermata tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente Castello, deposito Napoli nord, trasferito ruolo effettivi e destinato 39 fanteria; nomina provvisoria confermata dal Ministero: sottotenente di complemento nominato sottotenente in servizio attivo permanente, Vannini tenente distretto Roma deposito bersaglieri Barletta nominato sottotenente servizio attivo permanente trasferito ruolo effettivi e destinato 12 bersaglieri promosso tenente ad anzianità continuando attuale destinazione.

Militari promossi aiutanti di battaglia: Erba, sergente maggiore di fanteria; Cafaro id.; Miglia, id.; Santamaria, id.; Rinaldi, id.; Ballesini, id.; Capraro, id. bersagliere; Jacca, id.; Medioli, id.; Stola, id. alpino; Cassero, id.; Pasquale Cuccà, id. artiglieria; Gigli, sergente fanteria; Vivaldi, id.; Pecoraro, id.; Zorzitto, id.; Barnni, id.; Dicoro, id.; Siciliani, id. bersaglieri; Voltangoli, id.; Monti, id.; Barbari, id.; Genfilezza, id.; Torriani, id.; Disantolo, id. alpino; Colleone, caporal maggiore fanteria; Rolleri, id. genio. — Maresciallo capo promosso maresciallo maggiore: Calvagnini, bersagliere. — Sergenti maggiori promossi marescialli: Furno, artiglieria; Manino, sanità. — Sergenti promossi sergenti maggiori: Daina, fanteria; Paparoni, artiglieria. — Caporali maggiori promossi sergenti: Nastasi, fanteria; Guidi, id.; Merendo, artiglieria. — Caporale promosso sergente: Melotti, bersagliere. — Soldato promosso caporale: Boriolini, fanteria.

Ufficiali in servizio attivo permanente

STATO MAGGIORE GENERALE

Clavarino, tenente generale addetto ispettorato costruzioni artiglieria assume la carica di ispettore superiore e di direttore del servizio tecnico. Martini, maggior generale ruolo tecnico artiglieria, è collocato a disposizione del Ministero delle Armi e Munizioni; Alfinna, maggior generale a disposizione in soprannumero, cessa essere a disposizione in soprannumero e rientra in organico; Caroelli, maggior generale in aspettativa richiamato in servizio e collocato a disposizione in soprannumero.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Crosetta, colonnello artiglieria, trasferito Corpo Stato Maggiore.

ARMA DI FANTERIA

Capitani promossi maggiori: Astolfi 81 fanteria; Rete, deposito fanteria Gaeta; Scullante, 81 fanteria; Sorrentino, Regio Corpo truppe coloniali Eritrea; Ampellan, id. id. id.; Lombardi, 2.o bersaglieri; Pisanelli, in aspettativa; Carnevali, 6 bersaglieri; Gabrielli, Regio Corpo truppe coloniali Eritrea.

ARMA DI CAVALLERIA

Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Gandolfo, Cavalleggeri Monferrato; Rossi, Piemonte Reale cavalleria; Martino, Savoia cavalleria; Manzotti, cavalleggeri Udine; Cappacci, treno cavalleggeri Lodi; Riccardi, tenente colonnello di Stato Maggiore promosso colonnello nell'Arma di artiglieria.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Tenenti colonnelli di artiglieria (ruolo tecnico) promossi colonnelli: Mascaretti, officina costruzioni artiglieria Torino; Valdareta, id. id. id. Torino; Ariola, spolettificio Torre Annunziata.

ARMA DEL GENIO

Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Ricaldoni, incaricato delle funzioni di direttore tecnico d'aviazione militare collocato a disposizione Corpo aeronautico militare; Marisani, 2.o genio, collocato a disposizione Corpo aeronautico militare; Ippolito, direzione autonoma genio Taranto (Marina) sezione Napoli; Cozzi, incaricato delle funzioni di comandante del battaglione aerostieri collocato a disposizione Corpo aeronautico militare; Ricci, 2.o genio, comandato Ministero Marina collocato a disposizione continuando restare presso Ministero Marina.

L'America in guerra

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 28, mattino.

Telegrafano da New York che la città è alla vigilia di mancare di carbone in causa della scarsezza della mano d'opera. Temesi pure la mancanza di latte in seguito al disaccordo tra produttori e intermediari. Il Governo fece sequestrare ottantamila barili di farina nascosti da accaparratori. Questo è il principio di una vigorosa campagna di repressione contro gli accaparratori. Roosevelt in un discorso pronunciato a Kansas City chiese l'espulsione del senatore Lafollette dal Senato per la sua attività germanofila. Dichiarò Lafollette nemico dell'America e della democrazia, mentre serve invece fedelmente ed efficacemente i tedeschi. Il Senato votò senza discussione quaranta miliardi di crediti di guerra.

D. R.

Il primo bollettino di guerra nord-americano

Washington, 27.

Il segretario di Stato per la guerra, Baker, pubblicò un primo comunicato ufficiale che si riferisce alle operazioni militari in Europa, inaugurando così la serie delle pubblicazioni che saranno consacrate principalmente alla descrizione delle operazioni delle forze spedizionarie americane. Il primo comunicato descrive le operazioni degli alleati durante la settimana scorsa e dice che, mentre la superiorità è definitivamente passata agli alleati, questi si contentano di logorare il nemico finchè le forze americane possano partecipare alla campagna, e che più la stagione avanza, più risulta evidente che il nemico non si sente in condizione di intraprendere l'offensiva, per la quale tanta réclame venne fatta in Germania durante l'estate e che avrebbe dovuto terminare la guerra verso Natale.

(Ag. Stefani).

SCUOLA COMMERCIALE Facchetti con CONVITTO - Treviglio (presso Milano)

Prepara i Giovani alla Banca, al Commercio, all'Industria. Rilascia Diploma speciale di Ragioneria. Referenze ovunque delle più distinte famiglie. Chiedere Programma

Le Signore che hanno la pelle grassa, e non la vogliono untuosa e lucida, usino tutti i giorni per frizioni il Cold Cream Niveus Bertelli

Di effetto immediato e sorprendente

Società A. Bertelli & C., Milano

Le Acque delle celebri Fonti: TAMERICI, TORRETTA, REGINA, TETTUCCIO, RINFRESCO, ecc. ecc. delle R. e N. Terme di MONTECATINI si trovano in vendita ovunque. 12223

Diffidare delle contraffazioni.

Agenti esclusivi per l'Italia BOZZI & GRIFFA Milano - Via Paleocapa, 4 - Milano

Salsomaggiore CURE MERAVIGLIOSE Gd Hôtel Central Bagni

Hôtel di 1° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare, per mezzo d'un passaggio coperto. Raccomandato per il completo comfort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l'impareggiabile comodità di poter fare tutte le cure in casa.

PREZZI MODERATI 13909

Informazioni ed opuscoli a richiesta

Prof. Dott. ORRIGO Cav. G. OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA VIA NIZZA, 15 piano nobile — Dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 feriali - 10-12 festivi.

TUBERCOLOSI

Labor. Valenti - Bologna — Ringrazio perchè il Liquido Vitale mi ha rimessa da Bronchite cronica, asma, febbre, deperimento. *E. Moretti insegnante* - Reggio Emilia. 6682 A

Cura di 15 giorni (3 boccette) L. 16,70 franco.

GENITORI prima di mettere un figlio in collegio chiedete il programma del **Collegio Convitto UNGARELLI** in **Bologna**. 13489

ISTITUTO NAZIONALE MEDICO FARMACOLOGICO SOCIETA' ANONIMA

Capitale soc. L. 2.000.000 - Rimborsato L. 700.000

SEDE IN ROMA

Si prevengono i signori Azionisti che il dividendo dell'esercizio 1916-17 in L. 6,50 per azione, sarà pagabile a partire dal 1.o ottobre 1917 presentando la cedola N. 11 esclusivamente presso la sede della Società (Roma: via Castilina, N. 73) e presso la Sede e succursali dello spettabile Credito Italiano.

Roma, 21 settembre 1917. 15609

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Società Anonima Consumatori Gas Luce

Capitale versato L. 1.800.000

TORINO - Sede Sociale, Via Alfieri, 13

Avviso di Convocazione

Per difetto di numero legale, essendo andata deserta la prima adunanza degli Azionisti in data 26 settembre 1917 la seconda definitiva, avrà luogo il 12 ottobre 1917, alle ore 14,30, nella sala dell'Officina sociale, corso Regina Margherita, 52.

Il tempo utile per ritirare i necessari scontrini scade col giorno 10 ottobre 1917, la distribuzione di detti scontrini si effettua presso gli uffici della sede sociale, via Alfieri 13.

Torino, 28 settembre 1917. 15611

L'AMMINISTRAZIONE.

EMORROIDI guarite senza operazione cruenta

IL NUOVO METODO si insegna gratuitamente ai Signori Medici e a chi ne farà richiesta. La cura indolore si può fare in casa propria ed in qualunque stagione senza dover interrompere le proprie occupazioni. Cura specifica per le malattie dell'Intestino e per la guarigione radicale della Stitichezza senza purganti.

Colle mie istruzioni ogni Medico in pochi minuti è posto in grado di guarire con sicurezza qualsiasi forma emorroidaria senza adoperare ferri chirurgici.

Presentarsi ovvero scrivere: Istituto Prof. Dott. P. RIVALTA, *Corso Magenta, 10, MILANO*

Visite Mediche dalle 12 1/2 alle 15 - Telefono 10332.

COMPRO stufe e cucine tolt e gomiti nuovi e usati. — Via Mazzone, 11. 14070

Bottiglie Isolanti

Oggetto pratico, indispensabile per ospedali, famiglie, militari, turisti, ecc. Capacità diverse, forma rotonda ed ovale, con chiusura in alluminio ed ottone nichelato. Bottiglie di ricambio. Mantiene il calore 24, il freddo 36 ore. 12534

Deposito per l'Italia: EMILIO DEALMEN

Passaggio Castaldi, 13 — MILANO.

CONVITTO CIVICO TARICCHI BRA - Telefono 88

Premiato dal Ministero con due medaglie

Elementari - R. Scuola Tecnica - R. Ginnasio Scuola di Commercio e Magistrale

Retta mitissima 11785 Il Rettore Dott. Prof. GILDO MARTINA

ALBA Collegio Convitto R. Liceo - Ginnasio - Regia Scuola Tecnica - R. Scuola di Enologia - Scuole Elementari. 14271

Corsi accelerati di Istituto e di Scuola Tecnica Rivolgersi Prof. Dott. M. CANONICA, Rettore.

OFFICINA ELETTROTECNICA CARLO BOLLA

Via Bricca, 23 e 28 - TORINO - Telef. 54-38 6583

Eseguisce qualsiasi riparazione a macchine elettriche Deposito e vendita Motori.

Trasporti Uve

a mezzo di camions portata quintali 100, a viaggio servizio giornaliero Alessandria, Asti, Canelli, Torino e qualunque altra destinazione entro un raggio di chilom. 60 da Torino.

Prenotare contratti, Ditta MARIO COSA & C. TORINO Piazza S. Carlo, 4 — Telefono 42-07.

Oggi Sabato 29 Settembre APERTURA GRANDE EMPORIO MOBILI

Camere letto, Sale pranzo, Salotti in stile e comuni.

GIUSEPPE VITTA

Corso Vittorio Emanuele vicino Via Saluzzo 15502

CAPELLI barba, baffi, crescono a meraviglia con la **RICININA**, prodotto razionale scientifico, da non confondersi col segretume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. **Attestati veri** di prova gratis. Costa L. 6,60: p. posta (in Italia) L. 7.60; quattro flac. (cura completa) L. 26, ant. a **Lombardi & Contardi Napoli, Via Roma 345**. Efficacia garantita. Causa la tassa, non si spedisce in assegno. 14983

Fabbrica di Molle ed accessori per rotabili

TORINO, Via Mondovì, N. 21

Società Anonima - Capitale versato L. 800.000

Secondo la deliberazione dell'Assemblea Generale del 22 corrente settembre, il pagamento del coupons N. 9 verrà eseguito unicamente presso la Sede Sociale, in via Mondovì, N. 21, ogni giorno feriale dalle 11 alle 12 a cominciare da Lo ottobre prossimo. 15546

Fabbrica Italiana di Oggetti Smaltati TORINO

Pagamento Dividendo Esercizio 1916-17

Si avverlono i Signori Azionisti che il dividendo dell'esercizio 1916-1917, in ragione di lire 8 per azione del valore nominale di L. 100 caduna è pagabile a partire dal 1.o ottobre p. v. presso la Spettabile Banca Italiana di Sconto, Sede di Torino, via Venti Settembre. 15547

Torino, 28 settembre 1917.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro

Il primo esperimento d'incanto dei lotti di tagli boschivi avrà luogo in Torino negli Uffici dell'Ordine Mauriziano, alle ore 9,30 del giorno:

Sabato, 13 ottobre: Lotti dell'Economia di Stupinigi;

Martedì 16 ottobre: Lotti delle Economie di Staffarda, Scarnafigi, Comollo, Cavallermaggiore, e Sant'Antonio di Ranverso.

Condizioni visibili presso la Segreteria del Gran Magistero Mauriziano, il notaio Torretta e gli Economi locali. 15178

P. Il Primo Ufficiale: G. LANZA.

Appendice della Stampa 151

::: Il Figlioccio ::: dei Tre Moschettieri

Romanzo di A. SIRVEN e A. SIEGET

— Andiamo! — disse [illegible] — non abbiamo più nulla a far qui. [illegible]

— Sono schiavo — rispose [illegible] — e soltanto lo tsar può renderla [illegible]

— Giesù doloandero per [illegible] sarò, e siccome lo deve [illegible] spero che non me lo neghera — rispose [illegible] tagnan, trascinandolo a forza.

— Dove andiamo, [illegible] — domandò [illegible] quando furono tutti e tre fuori del palazzo. — Corriamo dietro gli altri?

— Inutile — rispose d'Artagnan — la contessa e i suoi dirameri devono [illegible] lontani e non li raggiungeremo. D'altronde ella non ha più bisogno di noi: il corpo suo è in istato d'immagine [illegible] perchè non possa farlo [illegible] possiamo rimanercene tranquillamente a Pietroburgo; la povera donna non ha nulla a temere con due guardie del corpo come Zanko e Nikita.

— E Prascovia? — disse Golia — Il mio capitano lo dimentica! Mi pare tuttavia che possa contare anche lei per una buona guardia.

E soggiunse fra sè:

— La bella, la superba Prascovia!... [illegible] e volendo bene che sia tra le Zamoitridi [illegible]

D'Artagnan e i suoi due compagni s'avviarono verso l'albergo. La notte era buia, ai fatti alla dimora di Tolstoroff tutto era silenzio, nel vedevano ciò che avveniva nell'interno del palazzo.

XXV.

Le esequie

[illegible]

E Prascovia, che era quella Prascovia era la sua complice, come suo complice era quel miserabile Ivan!

Nel suo turbamento egli non aveva osservato, entrando nella cappella, la diminuzione del numero dei sacerdoti, e non aveva neppure potuto distinguere il volto né il costume dell'uomo che s'era gettato su lui in tempo per impedirgli di strangolare Ivan.

— I sacerdoti — si disse — saranno certamente fuggiti vedendo giungere Denaro e il suo seguito. Oh! vedremo!

Il destino, con ironia crudele, aveva permesso il piano di vendetta contro Federico. [illegible]

[illegible]

Ad un tratto, improvvisamente, la porta della sala fu aperta e allora le riflessioni del conte presero un altro corso. Egli pensò allo scandalo, al ridicolo che cadrebbe su di lui se, venendo estranei per le cerimonie delle esequie, trovassero vuoto il letto funebre!... Il suo disonore sarebbe ben pubblico!

[illegible]

— Padrona! padrona! — balbettava.

Ella s'alzò, arrabbiata di veder interrotto il delizioso sogno nel quale aveva visto il bel principe Denisoff, dimentico di Nadia, ai suoi piedi, corrispondente, finalmente, al suo amore.

— Miserabile cane! — gridò — come osi entrare di notte nella camera della tua padrona e turbare il suo sonno?

— Gli è che tu non sai, Sofia Wladimirowna, — disse lo schiavo, — rapiscono la morta!...

— Non ti bastava l'esser cretino — esclamò la contessa scrollando le spalle — diventi anche pazzo?

— No, padrona, — riprese Michele, — no, non sono pazzo... Dubitavo di qualche tradimento da parte della giganlessa..., e vegliavo alla porta del palazzo..... Ho visto Prascovia, aiutata da due uomini, che portava via il corpo della contessa.....

Ciò dicendo, il birbone mentiva sfrontatamente. La verità era che, a rischio di farsi stabilire l'indomani, egli era uscito di nascosto dal palazzo per andare a bere all'osteria. Era dunque per caso, e non grazie al suo zelo, e alla sua perspicacia che aveva sorpresi l'ultima mentre fuggiva, colla contessa svenuta sulle braccia. Suo primo pensiero era stato di gridare per chiamare gente in suo aiuto, ma aveva avuto paura di essere ammazzato da Prascovia o da uno dei due giganti che l'accompagnavano.

Facendo il giro del palazzo, era rientrato da una porta riservata ai servi, della quale aveva rubata la chiave al portinaio, ed era salito all'appartamento della sua padrona.

— Il corpo di Nadia rapito! — esclamò la vecchia. — Ah! bisogna avvisare mio figlio. Corri tu da lui mentre io mi alzo.

Michele uscì dalla camera correndo. Quando ritornò, pochi momenti dopo, la contessa era già alzata e avvolta in una calda, elegantissima veste da camera, sotto la quale essa appariva più brutta e più ridicola ancora del solito.

— Padrona, — disse Michele, — il signor conte non è nella sua camera.

— Eh! via! — disse ella — hai perduto assolutamente la testa. Ciò che mi racconti è un tuo sogno d'ubbriaco. Seguimi alla cappella ardente, e guai a te se m'hai ingannata.

Entrando nella sala dove aveva avuto luogo la funebre esposizione, la vecchia fu meravigliata di vederla deserta.

— Che significa ciò? — balbettò — non c'è più nessuno qui?..... Prascovia, i preti, tutti coloro che dovevano passare la notte qui se ne sono andati?..... O che quel cane avrebbe detto il vero?

Dirigendosi verso il catafalco, trovò suo figlio legato, colla bocca chiusa da una larga striscia di stoffa nera.

— Slegalo subito — disse a Michele che la seguiva, tremando.

E, senza più inquietarsi del conte, ella salì sul catafalco per vedere coi suoi occhi se veramente il corpo di sua nuora non c'era più.

E gettò una spaventevole imprecazione di rabbia. L'odio immenso, l'odio profondo che aveva per Nadia le dette ad un tratto l'intuizione della verità.

— Ella non era morta, — pensò, — e noi siamo stati vittime di una commedia che aveva per iscopo di strappare a mio figlio per darla al suo amante.

(Continua).

Cronaca Cittadina

La tassa di bollo
sulle specialità medicinali e sulle profumerie

L'Intendenza di Finanza comunica: « Il Ministero delle Finanze, con dispaccio 25 corrente mese, N. 86.424, ha disposto che a favore dei farmacisti e dei negozianti di profumerie sia prorogato sino al 31 dicembre p. v., il termine di scadenza (30 settembre spirante) per l'applicazione delle fascette bollate sulle scorte delle specialità medicinali e delle profumerie esistenti nei rispettivi locali di vendita e nei depositi attigui o comunicanti con essi. Nulla è innovato per quanto riguarda i depositi non attigui nè comunicanti coi locali di vendita; pei quali è data facoltà all'Intendenza di concedere proroghe previste dal terzo comma dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, N. 247, rimanendo fermo l'obbligo della bollazione dei prodotti che vengono venduti ».

Gli esercenti e la questione dell'alcool

Riceviamo: « La Confederazione Esercenti di Torino, che può vantare d'aver fatta la prima e l'unica proposta atta a combattere radicalmente la piaga dell'alcoolismo, abolendo in Italia tutti i liquori superiori al 21 % del loro volume d'alcool, mentre riconferma dette sua proposta, che ha già vista in sua applicazione in tante altre nazioni, chiede al Governo: *a*) l'abolizione di tutti i liquori superiori al 21 % del loro volume d'alcool; *b*) approva la domanda dei farmacisti per avere la quantità d'alcool indispensabile pei medicinali, ma reclama che alle farmacie stesse sia vietata la vendita di qualsiasi liquore alcoolico sotto forma di medicinale; *c*) chiede ai fabbricanti di liquori sia concessa almeno la quantità d'alcool necessaria alla fabbricazione degli aperitivi e liquori al disotto del 21 % del loro volume d'alcool. *L'Amministrazione* ».

Per l'introduzione di viveri in città

Il Municipio comunica: « E' corsa voce che sia vietata la introduzione in città di farine, pane, burro, uova ed altre derrate. Si previene pertanto il pubblico che tale divieto non esiste e che è invece libera la introduzione di qualsiasi derrata ».

Per il collocamento degli invalidi della guerra

Riceviamo: « Il Comitato delle Provincie Piemontesi per l'assistenza ai lavoratori mutilati in guerra ha sin dal gennaio scorso aperto nella sua Casa-Scuola un Ufficio di collocamento per soldati, graduati, ufficiali mutilati o storpi. Questo Ufficio il quale si avvantaggia della collaborazione volonterosa di Enti pubblici e privati e di molti industriali, ha potuto a tutt'oggi procurare stabile e conveniente occupazione a 89 degli allievi rieducati nella Casa-Scuola di via Rosmini e a 63 altri militari che ad esso si sono rivolti. L'Ufficio di collocamento è posto in Torino, via Rosmini, n. 6; gli interessati vi si possono rivolgere per lettera od anche ricevere e dare schiarimenti a voce, in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 alle 11,30.

L'esito dei Concorsi per stufe economiche
e pei recipienti adatti al trasporto dei viveri

La Giunta provinciale per la disciplina dei consumi rende noto che dodici ditte si sono presentate al concorso per le stufe economiche, e sei ditte al concorso per i recipienti. Pubblica ora il verdetto della Commissione giudicatrice dei concorsi, composta dai signori: ing. De-Ugis, ing. Montel, ing. Barale, ing. Ferreri, ing. Buscaglione, prof. Occella, ing. Salvadori, e ringrazia vivamente tutti i concorrenti, che aderendo all'invito hanno dimostrato di comprendere la necessità dell'ora presente. La giuria, tenuto conto delle condizioni dei concorsi, mentre deve dichiarare che molti dei modelli presentati sono degni di encomio, segnala per il pratico trasporto di vivande calde l'apparecchio ideato dal signor Gabri De-Nicola, per il poco volume, per la praticità del maneggio, per la sufficiente coibenza e per la possibilità di una produzione sufficiente; trova degno di speciale considerazione l'apparecchio presentato dal capitano Oberto e assegna a questi De-Nicola il 1.o premio e al capitano Oberto il 2.o.

La Commissione ha in seguito esaminato le modelli di stufe presentati al concorso; ne segnala uno ritenuto migliore ed altri due ha tenuto in considerazione.

La conferenza Tognoni

La conferenza del sottotenente cieco Giorgio Tognoni ha già assicurato, per la febbrile ricerca dei biglietti, il successo. Torino affluirà domenica, al teatro Alfieri, ad acclamare l'efficace interprete del valore del nostro esercito. Si avverte il pubblico che sono ancora disponibili presso il Comitato di Preparazione alcuni biglietti d'ingresso e che i posti di poltrone e numerati di prima galleria e di platea sono tutti riservati alle Autorità, agli invitati e ai soldati feriti e ai mutilati.

All'Ospedale

Sono stati ieri medicati padre e figlia, Porta Luigi, d'anni 51, e Porta Carolina, d'anni 17, venditori ambulanti, che per gelosia di mestiere erano stati bastonati da un altro venditore ambulante, certo Bausano Luigi. Il dottor Galansino li dichiarò guaribili in 6 giorni.

— La tessitrice Martina Primavera, d'anni 37, in corso Verona venne picchiata per futili motivi da due o tre tessitrici sue compagne di lavoro che le produssero lesioni giudicate guaribili dal dottor Melanotte del San Giovanni in 8 giorni.

— Cesare Bechis, d'anni 13, scendendo da un tram in moto si produsse una contusione al piede sinistro e fu giudicato guaribile dal dottor Volante del San Giovanni in 12 giorni.

Arresto e condanna
d'un manovale ferroviario

Gli agenti del Commissariato compartimentale di P. S. delle Ferrovie dello Stato hanno proceduto all'arresto del manovale Squillari Luigi, perchè riconosciuto autore di alcuni furti commessi in merci depositate sotto le tettoie G. V. di Torino P. Nuova, ove egli lavorava. Denunciato per direttissima al locale Tribunale, lo Squillari è stato condannato alla pena di mesi sette di reclusione.

Note spicciole

Corpo Giovani Esploratori. — Con il 30 corrente si intende definitivamente chiuso il periodo delle vacanze estive. I giovani esploratori che fanno servizio territoriale ne sono dispensati dalla sera di detto giorno. Si ricorda che tutte le riunioni, anche le serali per quelli iscritti a Corsi speciali, sono obbligatorie, cosicchè non vi si può mancare che per giustificatissimi motivi. Domenica, 30 corrente, riunione in Palestra degli esploratori e novizi col loro graduati e ufficiali per riceverne istruzioni e bastone, zaino e cordoni. Si prega di portare seco tutti i documenti attestanti la precisa posizione nella Sezione (matricola, categoria, grado, specialità); si prega pure di portare alla Presidenza la fotografia mezzo busto, non su cartoncino, da applicarsi alla tessera di riconoscimento che verrà distribuita anche agli ufficiali. Alla riunione saranno pure distribuiti i certificati di promozione per gli esploratori che ottennero la sufficienza negli esami di telegrafia, Croce rossa, per quelli che hanno superato la media voluta negli esami di capo squadra designato e per quelli che frequentarono completamente il corso di cartellaggio. Saranno altresì distribuite le medaglie commemorative che la Sezione Eridanea del R. Rowing Club Italiano ha gentilmente deliberato di dare agli esploratori che presero parte alle gare eliminatorie della prima regata fatta sotto il suo alto patronato. Al più presto si apriranno vari Corsi di specialità, il primo dei quali sarà d'elettrotecnica impartito dal cav. Donadio. Gli esploratori che hanno 14 anni compiuti e che desiderano d'iscriversi a detto Corso ne presenteranno domanda per iscritto entro la prossima settimana — portandola alla Sede in piazza Castello — obbligandosi di frequentare assiduamente il Corso sino al suo termine. D'ora innanzi il periodico « Sii preparato » sarà spedito dal Comitato centrale alla Sezione nel numero di copie corrispondente al numero degli abbonati: essi sono perciò pregati di ritirarlo dalla sede di piazza Castello. La sera del 3 ottobre prossimo venturo, alle ore 21,15, nella Palestra di via Moncalvo, visita ed accettazione di coloro che hanno fatto la domanda di essere iscritti alla Sezione.

Corpo Volontari Subalpini. — Sabato, 29 corrente, alle ore 21 precise, conferenza tenuta dal Tenente sig. ... sulle armi portatili e mitragliatrici, in un'aula del R. Politecnico, via Ospedale. Intervento obbligatorio. — Domenica 30 corrente, adunata alle ore 7,30 presso il Poligono del Martinetto; Esercitazioni di marcia, partenza ore 8. Sono comandati il capitano signor Appiani, ed i sottotenenti signori Albertini e Grosso.

La Croce Bianca Torinese apre un nuovo Corso teorico-pratico di soccorsi d'urgenza per infermieri, infermiere e dame infermiere. Le lezioni saranno tenute da quattro valenti professori di medicina e di chirurgia. La prima lezione avrà luogo mercoledì 10 ottobre, alle ore 20,30, dal prof. Arcelaschi nei locali della Società stessa, in via S. Massimo, 33. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 7 alle ore 20.

I negozianti sarti di Torino sono invitati ad intervenire ad un riunione presso la Lega fra esercenti, commercianti ed industriali, in via Basilica, 9, la sera di lunedì 1.o ottobre p. v., a ore 21, per discutere importanti questioni riguardanti la loro classe.

REATI E PENE
Gli incorreggibili

(*Pretura Urbana di Torino*).

Fra i numerosissimi processi che vengono in questi giorni trattati davanti alla nostra Pretura Urbana, rileviamo ancora delle contravvenzioni al calmiere. Ieri è stata la volta dei coniugi Pugliani Carlo e Paola, i quali nel luglio scorso avevano venduto della pasta a prezzo superiore a quello stabilito dall'Editto sindacale, col pretesto che si trattava di pasta di Napoli. Fu condannata la Pugliani a 5 giorni di detenzione e 200 lire di multa, ed assolto il marito, perchè dimostrò di non aver partecipato alla vendita. (Difesa: avv. Motta). — Lo stesso addebito era mosso a tal Baciliero Gaetano, che venne esso pure condannato a 5 giorni di detenzione e 200 lire di multa. (Difesa: avv. Gerardi). — Invece la negoziante Fumero Lucia riuscì a dimostrare che il formaggio « sbrinz da raspa » che aveva venduto a 75 centesimi l'etto, mentre il calmiere avrebbe portato solamente 50 centesimi, non era soggetto ad essere calmierato. Assolta da tale contravvenzione, venne però condannata a lire 50 di ammenda per non aver tenuto in negozio la tabella del calmiere. (Difesa: avv. Motta). E ci si assicura che la serie non sia finita!

Pretore: cav. avv. Sinigaglia; P. M.: cav. Alba; Cancelliere: Riminini.

Odontoiatria militare

(*Tribunale Militare di Torino* - Sezione III).

Certo Nuccio Mattia, soldato nel 137.o fanteria, venne rinviato a giudizio, imputato di automutilazione, avendo riscontrato il medico la mancanza nella bocca del Nuccio di ben venti denti, di cui sette recentemente estirpati. Il Nuccio si difese asserendo che egli stesso erasi estirpati i denti, perchè cariati. Dopo lunga discussione, coll'intervento del perito d'accusa, il Tribunale lo assolse dal disonorevole addebito.

Presidente: colonnello Boselli; P. M.: Barbera; Segretario: tenente Bonomi; Difesa: avvocato Ze.

Seguendo la Cronaca
Alle Gentili Signore

riuscirà interessante sapere che nei rinomati Magazzini « *All'Industria Italiana* » (Romana Calcagni), via Roma, 39 e corso Vittorio Emanuele, 82, esse troveranno già pronto il più grandioso assortimento di modelli per la prossima stagione, in camicette, vestaglie, *princesses* e *tailleurs*, ben confezionati su ottime stoffe e a prezzi moderati.

Da domani i negozi verranno nuovamente aperti al mattino dei giorni festivi.

Perfino il gorilla!

Ieri si « girava » una film protagonista un gorilla. Questi doveva « far l'ubbriaco » e a tale scopo su una tavola era pronta una bottiglia di vino. Ma quando si trattò di prenderla il gorilla, che ne aveva adocchiata un'altra, si impadronì di quella e non ci fu verso di fargliela cambiare. Era una bottiglia di Acqua Idros, tipo San Pellegrino, portata dall'operatore per berla a colazione.

I Divertimenti

Salone Ghersi
Si parla di un orso ammaestrato

Mentre oggi e domani avranno luogo le ultime repliche di *Sofia di Kravonia*, il grande successo di questa settimana, è in preparazione un magnifico spettacolo per famiglia per la settimana prossima.

Una bambina prodigio

e un orso ammaestrato vi parteciperanno. Il lavoro si intitola: *Raggio di sole*.

CINEMA AMBROSIO
"Amor di barbaro,, con Enna Saredo

forte dramma dell'*Augusta Film*, ottenne ieri un bellissimo esito per l'intreccio originale, la grandiosa messa in scena e l'interpretazione di un'attrice che è una rivelazione per il pubblico torinese. Assai apprezzato il recente *Pathé Journal*. Questo programma si replica soltanto oggi e domani, dovendo lunedì, 1.o ottobre, andare in scena

"Parigi misteriosa,,
dai "Misteri di Parigi,, di Eugenio Sue

colossale cinematografia della *Caesar Film*, con interpreti principali: *Enna Saredo, Olga Benetti* e *Gustavo Serena*. Questo formidabile romanzo dell'emulo di Victor Hugo, è una delle pitture più veristiche dei bassi fondi parigini e della vita di Parigi dietro la maschera. La cinematografia l'ha meravigliosamente seguito passo passo in tutti gli ambienti, in tutte le tragiche scene e ne ha fatto un lavoro teatralissimo destinato a un clamoroso successo.

"La pelliccia dell'impiccato,,
Oggi e domani ultime repliche
al CINEMA-TEATRO VITTORIA

Il potente romanzo di F. De Boisgobey, edito dalla *Jupiter Film* e messo in scena superbamente da Rodolfi, chiuderà con domenica le sue repliche trionfali. E' degna di essere ammirata l'interpretazione del simpatico Rodolfi e della Mercedes Brignone.

"Le due orfanelle di Torino,,

E' il grandioso lavoro in preparazione per lunedì, 1 ottobre. La popolarissima tela del vasto dramma, la cura dell'esecuzione e l'interpretazione di Mario Casaleggio e della Valentina Frascaroli fanno sì che l'attesa per questa *première* sia vivissima.

"La tragica fine di Caligola,,
Successo impressionante!

Pubblico elettissimo ieri al *Cinema Royal* per questa *première*. La cronaca della giornata è presto fatta: lavoro di grande impressione, affascinante e divertentissimo; successo spettacoloso. Da oggi le repliche.

PROGRAMMA DELLO "SPLENDOR,,

Oggi repliche di: « *Le Indie Nere* », dal celebre romanzo di Giulio Verne, protagonista la signorina *Silvaire*, del Teatro Renaissance. Prossimamente: « *Fiacre N. 13* » (Il delitto del Ponte di Neuilly e Gian Giovedì).

Ultimi giorni di: "Mascherata a mare,,

Oggi e domani definitive repliche del grandioso lavoro di avventure della *Casa Pasquali* al *Cinema Italia*. Prossimamente: *L'uomo pappagallo*, film a sensazione.

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIARELLA (Proprietà F.lli Chiarella) — Grande stagione lirica. — Ore 21: *Aida*, opera in 4 atti di Verdi — Ingresso L. 2.

TEATRO CARIGNANO (Compagnia Sichel-Roma-Zucchini-D'Origlia) — Ore 21: *Zampa lepre*, commedia in 3 atti di Feydeau. — Ingr. L. 1.

TEATRO ALFIERI (Gestione F.lli Chiarella). — Compagnia d'operette « La Novissima », diretta da G. Tani. — Ore 21: *Il candeliere*, operetta in tre atti, di Ferrari; *Le due canzoni di caffè*, azione (Serata d'onore di G. Tani). — Ingr. L. 1.

TEATRO SCRIBE (Gestione F.lli Chiarella). — Compagnia Bonsi-Gabrielli. — Ore 21: *Rocambole*, dramma. — Ingresso L. 0,70.

TEATRO GIANDUJA (Proprietà Fratelli Lupi) — Ore 20,45: *Turin grivoeis*, bizzarria-sogno di attualità. — Ingresso L. 0,50.

TEATRO MAFFEI. — Grandi Spettacoli di varietà.

VARIETA' ROMANO (Propr. C. Amore) — Spettacoli prim'ordine ore 21 - Festivi 15,30. - Ingr. L. 1.

VARIETA' IRIS. — Comp. d'operette Parisi. L. 0,70.

CINEMA ALPI — *Ferita al cuore*, dramma.

VARIETA' A BUFFA. — Spettacolo di Varietà.

Stato Civile di Torino

28 settembre 1917.

NASCITE: 19, cioè maschi 10, femmine 9.

MORTI: Moretta Laura di Enrico, d'anni 6, di Torino, scolara, via Superga, 55.

Ricchiardi Margherita n. Picco, d'anni 60, di Venaria Reale, casalinga, corso Napoli, 56.

Carpano cav. Antonio fu Giuseppe, d'anni 85, di Torino, industriale, corso Vittorio Emanuele, 68.

Biglia Anna ved. Gaviglio, d'anni 78, di Moncalieri, casalinga.

Ricchiero Albino di Ferdinando, d'anni 60, di Frassinere, milizia territoriale.

Ferrari Rosa fu Giuseppe, d'anni 82, di Bassano, ...

Pianese Vincenzo fu Giuseppe, d'anni 30, di Torre Annunziata, contabile.

Moretta Lorenzo fu Giovanni, d'anni 66, di Torino, pensionato.

Grosso Ottavia ved. Vigliano, d'anni 66, di Ponzone, casalinga, via Santa Giulia, 56.

Vaglio Luisa n. Savonier, d'anni 81, di Milano, casalinga, corso Regina Margherita, 88.

Rachetto Giovanna ved. Agnesod, d'anni 66, di San Francesco al Campo, casalinga, via Cigliano, 19.

Barberis Giuseppe fu Carlo, d'anni 53, di Vercelli, falegname.

Ravinale Federico di Giovanni, d'anni 73, di Verduno, contadino.

Avaro Maria di Giov., d'anni 10, di Bibiana, scolara.

Fassino Caterina fu Antonio, d'anni 18, di Torino, cucitrice.

Demarchis Serafino, d'anni 59, di Torino, calzolaio, via Juvara, 2.

Più 7 minori d'anni sei.

Totale 23, di cui a domicilio 8, negli ospedali, istituti, ecc., 15. Non residenti in questo Comune 9.

Uno studio di notaio svaligiato dai ladri
Più di 2 milioni di titoli rubati

Milano, 28, sera.

Lo studio del notaio cav. Angelo Moretti in via Broletto, N. 18, è stato preso d'assalto dai ladri. Issatisi dalla strada fin sul balcone hanno tolte le gelosie quindi hanno avuto la cautela di tagliare i fili elettrici di uno speciale campanello di allarme che dallo studio comunicava in portineria e si sono dati poi a forzare la serratura della porta d'ingresso che hanno quindi richiusa affinchè qualche inquilino rincasando non si accorgesse dell'insolita animazione notturna nello studio del notaio. I ladri hanno scassinate parecchie scrivanie, in una di queste un commesso custodiva titoli di clienti. Vi era fra gli altri un vistoso titolo di rendita del consolidato al cinque per cento recante il N. 27052, intestato agli Istituti clinici di perfezionamento di Milano, del valore di un milione. Altri titoli sono stati pure rubati per un valore complessivo di lire 1.056.300. Le Banche sono già state avvertite del furto dei titoli.

Cambi del 28 Settembre 1917

La Camera di Commercio ed Industria di Torino comunica:

Parigi — Danaro: chèque 132,50 - Lettera: chèque 134.

Londra — Danaro: chèque 36,87 - Lettera: chèque 36,93.

New-York — Danaro: versamento 7,76 - Lettera: versamento 7,79.

CAMBIO UFFICIALE

Roma, 28 settembre - Cambio giornaliero per gli adempimenti superiori alle lire 100 da farsi con cedibanti — Lire 145,65. — Cambio settimanale Lire 145,65.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio pel 29 settem.: Parigi 132,75 —; — Londra 36,88 1/2 — Svizzera 164,31 —; — New-York 7,75 1/2 — Buenos Aires 3,31 —; — Lire oro —,— —.

Borse Estere
BORSA DI PARIGI (chiusura)

	27	28		27	28
Rendita francese			BancaComm.Ital.	— —	— —
3 0/0 perpetua	60 60	60 40	Banca Rio Plata	— —	— —
Id. 4 0/0 ammort.	60 45	60 45	Metropolitain	431 —	— —
Id. 3,50 0/0 amm.	— —	— —	Azioni Suez	4530	4500
Prest. franc. 5 0/0	88 25	88 25	Thomson	750 —	761 —
Tunisino	— —	— —	Andaluse	421 —	— —
R. Argentina 1896	— —	— —	Obblig. Lombarde	147 —	— —
» » 1900	— —	— —	Ferr. Meridionali	— —	— —
Brasile 4 0/0	71 70	— —	Nord Espagna	— —	433 —
Obbl. Bulgare 5 0/0	— —	300 10	Saragozza	407 —	— —
R. Egiziana 4 0/0	95 10	— —	Ferro di Piombino	154 50	155 —
R. Spagnuola est.	— —	— —	Rio Tinto	1890	1875
R. Ungherese 4 0/0	— —	— —	Sosnowice	— —	— —
R. Italiana 3,50 0/0	— —	— —	Brasile 5 0/0	75 75	75 75
Portoghese nuovo	— —	— —	Brasile rescissione	— —	— —
R. Russa 4 0/0	— —	48 —	Ferrov. Ottomane	— —	— —
» » 5 0/0	71 50	71 15	Chartered	20 25	22 50
» » 4,50 0/0	62 —	62 25	De Beers	399 —	395 —
Sud. Serba 4 0/0	— —	60 —	Ferreyra	— —	— —
Rendita Turca	— —	— —	Goldfields	— —	— —
Banca di Francia	5050	— —	Goldenfeld	47 —	— —
Banca di Parigi	— —	— —	Randfontein	— —	— —
Credito Fondiario	670 —	666 —	Rand-Mines	— —	66 —
Credit Lyonnais	1095 —	1117	Cambio su Italia	76 —	76 —
Banca Ottomana	505 —	509 50	Chèque su Londra	27 18	27 18

BORSA DI LONDRA

Londra, 27 — Prestito Francese 90 3/4 — Nuovi Consolidati 54 3/4 — Rendita Spagnuola Esterna Nuova 107 3/4 — Rendita Giapponese 4 per cento 75 1/8 — Marconi 3 9/32 — Argento in verghe 51 1/2 — Rame contanti 110.

Londra, 27. — Cambio su Italia: inquotato; chèque 36,82. — Cambio su Parigi: 27,62; chèque 27,32 1/2.

I Cambi all'Estero

Ginevra, 26 — Cambi a vista:

DIVISE	26 settembre Domanda	26 settembre Offerta	28 settembre Domanda	28 settembre Offerta
Francia	80,30	82,30	80,85	82,85
Italia	59,75	61,37	59,95	61,95
Londra	22,18	22,70	22,21	22,85
Spagna	108,—	110,—	107,75	109,75
Pietrogrado	78,—	82,—	78,—	84,—
Amsterdam	198,15	200,10	198,15	200,15
Germania	65,—	67,—	65,30	67,30
Vienna	40,80	42,80	41,30	43,30
Stoccolma	161,50	163,50	160,50	162,50
Cristiania	145,—	148,—	145,—	147,—
Copenaghen	145,—	147,—	144,50	146,50
New-York	4,51	4,61	4,58	4,62

Mercati delle Uve

(*Dispacci delle Camere di Commercio di Torino*).

28 Settembre 1917

ACQUI. — Uvaggio: Mg. 7197, da L. 3.10 a L. 5,30 — Moscato: Mg. 6237, da L. 4.40 a L. 6.

ASTI. — Uve: Mg. 3000, da L. 5 a L. 5,50.

* * *

ALBA, 27. — Dolcetti: Mg. 28.500, da L. 5,15 a L. 6,20 — Barbere: Mg. 210.

DOGLIANI, 27. — Dolcetti: Mg. 50.000 da L. 5,25 a L. 6.

MONFORTE D'ALBA, 27. — Dolcetti: da L. 5,20 a L. 5,50.

PICCOLI AVVISI "

Avvisi d'indole commerciale 0

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

A. Lime, seghetti, mole smeriglio, mandrini automatici disponibili. — Pitto, Saluzzo, 17.

ACQUISTEREI case in Torino e cascine di reddito del valore di 50.000, 100.000, 200.000 — Gerry, Boccardo, Stampatori, 6.

ACQUISTEREBBESI occasione pompe per liquidi a mano. — Rivolgere proposte alla Ditta Andreis e G., via Ospedale, 11, Torino.

AUTOCENTRANTI ogni misura, acciai, punte elica, seghetti. — Chollier, Nizza, 8.

AUTOCENTRANTI Cushman, Union, Whitton pronti. — Ditta Carrera, corso Venezia, 43, Milano.

BIANCHERIA ed altri lavori in tela e panno si distribuiscono in corso Sommeiller, 29.

CERCASI Officina affidare stampaggio elementi proietti, proiettili. — Casella 44, Asti.

FUSTI da vino nuovi, usati, buon stato, sei, zine qualsiasi, qualunque quantitativo, comperasi qualunque città contanti. — Casella postale 197, Torino.

GORGONZOLA primissimo vendo in latte, fusti. — Casalegno, San Domenico, 16.

INFERRIATE N. 13, 2,00x0,80, vendo. — Mosotto, corso Orbassano, 42.

IVREA Ditta Girodo liquida raddrizzatrice, avvolgitrice, pilconi, trafilatrice, mola automatica, armadio Stabilimento premiato medaglia oro, scrivania, vetrina, cassaforte, artistica moderna.

LAMIERE zincate N. 28 se ritagli vendesi via Parma, 31.

LEGNAMI. Importante Stabilimento industriale cerca forti partite frassino in tronchi, pioppo e abete in tavole. — Inviare offerte centrano A. Unione Pubblicità, Torino.

LEGNA da ardere ottima qualità, segata nelle misure volute, lire 1,20 al Mg., franco cortile. — Orsini, corso Re Umberto, 4.

LEGNA rovere idta 1,50 vendo fuori dazio L. 1,50 Mg. — Casella postale 266.

LEGNA, vendesi taglio bosco roveri, castagni, pioppi, pini. — Scrivere casella postale 364.

LIGNITE minuta Gorizia ottima. — Barberis, via Raisa, 13, Torino.

MACCHINA incollare pelli, cimatrice, gill-box, drawing, weigh-box, Rowing, in buono stato vendonsi. — Scrivere casella 197, presso A. Manzone e L., Biella.

MOLE smeriglio americane normali e per rettifiche vendonsi. — Vaccarino, Macchine, Torino.

MIELE finissimo disponibile qualunque quantità vendo — Camisano, San Domenico, 16.

PROPRIETARI case, industriali, locatori ... rare gratis qualsiasi partita ... Destefanis, Sommeiller, 15.

RASPACCIO bianchissimo vero Grenoble vendo, — Stillo, via San Domenico, 16.

RISCALDAMENTO con stufe originali americane petrolio senza tubazioni. — Daniell, Sangregorio, 29, Milano.

SEGA alternativa occasione vendesi. — Scrivere casella 110 A. Unione Pubblicità, Torino.

SKINE a nastro velanti 50, 60, 1500 per consegna vendonsi. — Vaccarino, Macchine, Torino.

STOZZATRICI, limatrici, fresatrici, alesatrici, spianatrici, torni paralleli, americani, torni revolver, trapani. — Ditta Carrera, corso Venezia, 43, Milano.

STUFA Smalta senza tubi, carbone speciale, stata in legna, cucine economiche. Affrettare ordinazioni Daresi, corso Dante, 44, Torino.

TORNI 300x2000, peso 2500, pronti, prezzo 2000. — Carrera, corso Venezia, 43, Milano.

TUBI gas nuovi, senza filettatura, 1 pollice interno, lire 2,50 Kg.; Rotoli tubi 3/4-1 pollice, lunghezze m. 1,20-1,95 lire 1,30 Kg. — Scrivere casella 65 A, Unione Pubblicità, Torino.

TURBINA portata litri millesecondo, secondo salto metri undici, relativo alternatore trifase, 250 HP., volts 5000, frequenza 42 periodi — Cristina, via Drummont, 92, Torino.

VENDO laboratorio forniture militari macchine Singer N. 31 assortiti ... grigio verde 3000 serie ferramenta saini, ... — Bellasio, 15.

VENDESI legna ardere lire 15-17 quintale — Commissioni, posta, Torino.

VENDESI legna fascine lire 10-11 quintale. — Commissioni, posta, Torino.

VENDESI carri segatura lire 7-8 quintale. — Commissioni, posta, Torino.

Offerte d'impiego 1

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 1

ABILE personale Sartoria uomo, signora — Rivolgersi Isaja, Pio Quinto, 7.

ACQUISTATORE attrezzista cercasi — Presentarsi via Madama Cristina, 77.

ALL'INDUSTRIA Italiana cercasi abile commessa confezioni signore. — Via Roma, 39.

ARTE cinematografica cercansi signorine, signori. — Presentarsi via Alessandro Terzo, 47, Alessandria.

CAMERIERA abile cercasi per piccola casa. — Scrivere Alberto P. R., fermo posta.

CAPO reparto falegnami, ebanisti cercasi da importante Stabilimento Italia Centrale ove costruiscono veicoli ferroviari e tranviari. Indicare posti occupati, pretese. — Scrivere casella 1088 A. Unione Pubblicità, Genova.

CARBONE legna cercasi forti partite per Stabilimento ausiliario nel raggio di 100 Km. — Scrivere casella 331 V, Unione Pubblicità, Torino.

CERCANSI lavoranti, aiutanti sarte. — Presentarsi corso Vittorio Emanuele, 84.

CERCANSI subito operaie sellaie e macchiniste. — Laboratorio via Balbo, 4.

CERCANSI operai abili lavori in lamiera. — Presentarsi Ing. Ferrari, San Secondo, 62.

CERCANSI da Società Italiana saldatura autogena operai saldatori lavorazione diurna, serale, fortissimo guadagno. — Presentarsi ore 20 alle 21, via Galvani, angolo via delle Chiuse.

CERCANSI aiutanti sarte corpiste e ragazze per commissioni. — Marcelleuse, Garibaldi, 36.

CERCASI operaio sbavatore ghisa per montaggio cucine. — Presentare certificati Contatori, Lagrange, 23, Torino.

CERCASI cameriere fine, pratica tenere andamento casa signorile. — Dirigere offerte Vittorio b. 748, fermo posta.

CERCASI abilissima signorina corrispondenza commerciale e dattilografa. — Scrivere casella 108 A, Unione Pubblicità, Torino.

CERCASI abilissima lavorante ed aiutante confezionista. — Oderino, via Po, 27.

CERCASI armatore di pozzi, terreni acquosi, dare particolari di esperienza, copia certificati, età e salario richiesto. — Sibley, Cocina (Pisa).

CERCASI commesso Salumeria pratissima. — Via Cappano, 25, portineria, Torino.

CERCANSI abili lavoranti sarte, corpiste, impuntitrici, confezioniste. — Salvano, piazza Lagrange, 2.

COLLEGIO « Rosso » in Barolo (Alba). Cercansi censore, istitutori, cuoco. — Rivolgersi al Rettore.

CONIUGI Fontana, Barbaroux, 6. Cercansi abili lavorante ed aiutante.

DAMIGELLA cercasi che possa dedicare buona parte della giornata per educare ed istruire razionalmente bimba decenne tardiva. Esigonsi massima capacità, attitudini speciali, referenze. — Scrivere casella 69 A, Unione Pubblicità, Torino.

FABBRICA birra, gazosa, ghiaccio Piemonte, causa richiamo suo gerente, cerca direttore tecnico amministrativo militesente. Indicare pretese, referenze. — Scrivere casella 58 A. Unione Pubblicità, Torino.

FONDERIA Viarengo (via Orvieto, 100) cerca abili operai fonditori; lavoro assicurato, ottime retribuzioni.

FOTOGRAFO cercasi abile stampatore bromuro, capace operatore; stipendio 300 mensili. — Fotografia Brosolini, Novara.

IMBALLATORE cassa troverebbe buon posto Stabilimento — Scrivere casella 14 Z, Unione Pubblicità, Torino.

IMPORTANTE Ditta cerca ragazzo buona famiglia fattorino, pulizia ufficio. — Scrivere casella 104 A, Unione Pubblicità, Torino.

IMPORTANTE Ditta oreficeria assumerebbe abili operai. Buona retribuzione. — Scrivere casella 27 A, Unione Pubblicità, Torino.

IMPORTANTE Stabilimento cerca signorine pratiche conteggio paghe operai, cottimi. — Scrivere casella 12 Z, Unione Pubblicità, Torino.

IMPORTANTE Stabilimento Italia Centrale cerca operai e capi squadra pratici lavorazione, montaggio aeroplani. — Scrivere casella 1051 A, Unione Pubblicità, Genova.

IMPORTANTE Stabilimento che lavora per forniture governative cerca venti manovali robusti, paga giornaliera lire dieci. — Scrivere casella 50 A, Unione Pubblicità, Torino.

MAESTRE elementari e Asilo cercansi. — Presentarsi Scuole, via Garibaldi, 25.

MAGLIFICIO cerca operaie tessitrici, spolatrici, cucitrici e rollatrici. — Presentarsi corso Palermo, 2.

PERSONALE volenteroso arcolina; guardia notturna. — San Dalmazzo, 18.

RETRIBUISCONSI, ogni Comune, corrispondenti, amministrativi. — Scrivere, affrancando, Gazzetta Lombarda, Milano.

STENO-DATTILOGRAFA velocissima, lunga pratica, cercasi. Impiego stabile. Ottime condizioni. — Stabilimento Chimico Rocchietta, Pinerolo.

STENOGRAFO provetto, rapido dattilografo, perfetto corrispondente italiano, francese, possibilmente inglese, militesente, oppure signorina, retribuzione adeguata. — Scrivere casella 54 Z, Unione Pubblicità, Torino.

STABILIMENTO cerca abile signorina contabile. — Scrivere casella 48 Z, Unione Pubblicità, Torino.

STABILIMENTO cerca giovinetta buona famiglia, 14-16 anni, per lavori ufficio; 60 mensili. — E. C., fermo posta.

URGENTE ricerca abili, aiutanti corpiste confezioniste e giuppiste. — Sanlorenzo, Andrea Doria, 14.

VERNICIATORE mobili cercasi presso Gatti Alberto, corso Cairoli, 24; ben retribuito.

Domande d'impiego 2

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

ABILE liquidatore regia, amministrazione macchinario, esercito impiegati, occuperebbesi presso Ditta seria. — A. D., 14, fermo posta, Acqui.

ABILE modista, parigina, impiegherebbesi modisteria, oppure vendita presso serio negozio mode. — Scrivere casella 36 Z, Unione Pubblicità, Torino.

ABILISSIMA tagliatrice sarta, perfetto taglio inglese, occuperebbesi subito. — Franchi, via Santa Chiara, 17.

ASSISTENTE lavori pubblici e privati stradali, edifici, serio, tecnico, occuperebbesi presso seria Ditta. — S. G., 14, fermo posta, Acqui.

CONIUGI portinai, uomo militare, cercano posto. — Scrivere M. M., posta.

CUOCA cerca posto presso buona famiglia Torino. — Scrivere: Allemand, ...

DISPONIBILE buone lavoratrice, buone referenze, parla italiano, francese, inglese. — Bernardi, via Rocca, 11.

DISPONIBILE coniugi soli portieria signorile, buone referenze. — Rivolgersi via Rocca, 11.

ESPERTA tagliatrice sarta, direttrice laboratorio occuperebbesi presso seria Ditta. — Scrivere casella 48 Z, Unione Pubblicità, Torino.

GIOVANE svizzerese, disposto, occuperebbesi ufficio stipendio. — Moreddi, San Secondo, 52.

MECCANICO generale offresi capo militesente, ... — Scrivere Libretto 301.235, posta, Genova.

PENSIONATO governativo occuperebbe posto scritturale ... ... Torino, 15, piazza Vittorio, 5.

PER sostituire impiegati nuovo richiamo, distinta signora diploma italiano, francese, occuperebbesi in casa lavoro di fiducia; referenze. — Scrivere K. 67, 11, fermo posta, Torino. Ritiro corrispondenza 10 ottobre.

QUARANTOTTENNE, praticissimo ferramenta, utensileria, compra, vendita, attualmente presso primaria Ditta, onde migliorare occuperebbesi come magazziniere, ufficio acquisti, importante Stabilimento. Referenze, cauzione. — Scrivere casella 38 Z, Unione Pubblicità, Torino.

RAGIONIERE occuperebbesi impratichirsi commercio due sere settimana. — Vergano, Juvarra, 12.

RITOCCATRICE fotografie impiegherebbesi presso seria Ditta. — Carolina Palmieri, corso Principe Oddone, 12.

SIGNORINA seria occuperebbesi posto da dama compagnia, anche fuori Torino. — Scrivere casella 217 V, Unione Pubblicità, Torino.

SIGNORINA specializzata francese, inglese (certificati), lunga pratica insegnamento, occuperebbesi insegnante; anche corrispondente; miti pretese. — Teacher, posta.

SIGNORINA napoletana, figura bellissima, alta, slanciata, artista cinematografica, occuperebbesi presso Casa cinematografica. — Scrivere Napoli 1818, fermo posta, Torino.

TRENTOTTENNE, militesente, attivo, lunga pratica commercio, conoscenza perfetta lingua francese, bella calligrafia, referenze, cauzione, cerca impiego, gerenza. — Vassetti, Vinzaglio, 27.

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Aziende 3

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

A buon prezzo cedo rimetto negozio con banco, vetri, stagere, ghiacciaia completa, impianto luce, pesanti, Via centrale Borgo San Paolo. Adatto ditte generi alimentari. — Scrivere casella 115 D, Unione Pubblicità, Torino.

ABBISOGNANSI L. 4000. Offro lucro 40 0/0. Serissime referenze — Casella postale 308.

CAUSA improvviso cambiamento residenza rimettesi negozio busti su misura, posizione centrale. — Scrivere casella 35 Z, Unione Pubblicità, Torino.

CAUSA partenza rimetto negozio profumeria, lavori capelli. — Principe Tommaso, 9, Joali.

BOTTIGLIERIA con alimentari avviatissima, rimettesi, occorrendo prova. — Faneglio, piazza Città, 6.

RIMETTESI banco giornali, cartoleria, bene avviato. — Via Po, 31.

SIGNORA cerca prestito lire 300 pagabile in due rate; interesse anticipato. — Scrivere casella 102 A, Unione Pubblicità, Torino.

VENDESI Caffè splendida posizione; concedesi prova, ... affitto ... — Fratti Pasterino, Roma, 21.

VENDESI officina stabile comprese importanti lavori governativi forniture, stampaggio. — Scrivere casella 92 A. Unione Pubblicità, Torino.

Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti 4

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 1

AFFITTEREI, comprerei piccola palazzina moderna, sanissima, terreno, periferia. — Scrivere casella 73 V, Unione Pubblicità, Torino.

CASCINA comprasi 100, 150,000 contanti. — Scrivere casella 64, posta, Torino.

CERCO affittare villetta 9 a 10 vani, oppure appartamento dotato orto e giardino, anche fuori città, purchè comodità tram. — Scrivere casella 98 Z, Unione Pubblicità, Torino.

COMPRASI palazzina sette, otto ambienti, posizione civile, centrale, con giardino. — Scrivere con dettagli e prezzo casella 105 A, Unione Pubblicità, Torino.

PALAZZINA centrale o case, signorile di reddito cercasi. — Offerte dettagliate casella 50 A, Unione Pubblicità, Torino.

VENDESI terreno mq. 590, via Belmonte, Lingotto, anche due lotti. — Rivolgersi Ponte Sangone, 6, Ravinale.

VENDESI villa, giardino, ferrovia, reddito 11.000. — Scrivere 61, posta, Torino.

VILLA o casa civile 15-20 ambienti moderni, preferibilmente con rustico, dintorni Torino, collina, cercasi. — Offerte dettagliatissime, prezzo, casella 27 Z, Unione Pubblicità, Torino.

VILLINO elegantissimo, unita palazzina adibita vendesi, garage, scuderia, giardino, occasione liquido 250,000. — Scrivere casella 15 Z, Unione Pubblicità, Torino.

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobigliati 5

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 1

AFFITTASI piccolo appartamentino mobiliato, pianoforte, luce, vista. — Via Bertholet, 22.

AFFITTASI alloggetto elegantemente ammobigliato, con bagno. — Rossi, piazza Carignano, 4.

AFFITTASI appartamento elegante, mobiliato. — Piazza Savoia, 4, piano terzo, Pollone.

CERCASI subito locale uso scuderia, rimessa, annesso cortile dimmpensilli. — Scrivere casella 35 A, Unione Pubblicità, Torino.

CERCASI per due giovani sposi appartamento bene ammobigliato, con bagno e luce elettrica, presso Piazza d'Armi vecchia. — Scrivere offerte casella 107 A, Unione Pubblicità, Torino.

CERCASI locale per ufficio tre, quattro ambienti, piano terreno, nei pressi piazza Solferino o piazza Castello. — Scrivere Demichelis, 14, via Monti.

CERCASI appartamento centrale 4-7 ambienti, possibilmente pulitissimo, possibilità riscaldamento. — Scrivere casella 28 Z, Unione Pubblicità, Torino.

DISPONIBILE Barriera Milano bellissimo alloggetto quattro camere, comodità. Palazzina pulita, bambini esclusi. — Rivolgersi via Fossata, 16.

SIGNORE serie cerca, non affittacamere, piccolo quartierino ammobigliato, indipendente, soleggiato, possibilmente bagno, oppure camerino toilette, cucina. — Dirigere subito offerte dettagliate casella 95 A. Unione Pubblicità, Torino.

Camere mobiliate e pensioni 6

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 1

AFFITTANSI camera, salotto eleganti, mobiliati. — Piazza Savoia, 4, piano terzo, Pollone.

AFFITTASI elegante camera ammobigliata, luce elettrica. — Rivolgersi corso Vittorio, 71.

BELLISSIMA camera mobiliata, luce, ingresso libero, piano rialzato. — Fortunato, Montevecchio, 21.

CAMERA ammobigliata, ingresso libero. — Marzini, 48.

CAMERA, volendo salotto, signorili, comfort. — Principe Tommaso, 15, terzo destra informazioni.

ELEGANTISSIMA camera salotto affittasi via Bianconi, 2, piano primo, angolo Villa della Regina.

INGEGNERE cerca ammobigliata libero, elegante, pulita, primo novembre, anche prima. — Scrivere casella 50 Z, Unione Pubblicità, Torino.

MOBILIATA libertissima, pianerottolo, luce. — Via San Quintino, 5.

SIGNORA sola, distinta, cerca camera ammobigliata con pensione, presso famiglia seria, ingresso libero. — Scrivere casella 52 Z. Unione Pubblicità, Torino.

UFFICIALE cerca subito camera, camera e salotto, ammobigliati, liberi. — Scrivere casella 40 Z, Unione Pubblicità, Torino.

Annunzi vari 7

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 1

A prezzi eccezionali piume, fantasie, collaretto novità. Colle piume, stole usate fatte bellissime ... — Tintura, lavatura. — Locatelli, Garibaldi.

ACQUISTEREI mobili, bronzi solidissimi, usati, ottimo stato. — Offrire Terracini, via Cavour, 11.

ASSUME dappertutto segretissime, controllabili informazioni private, matrimoniali, ricerche, investigazioni, ... premiato Istituto Nazionale « Sonno », Milano, Cariolino, 23. Programmi gratis.

BELLA macchina scrittura visibile vendo urgenza, denaro. — Mazzini, 9.

CAMERA pranzo prezzo occasione vendo. — Portinaio corso Regina Margherita, 80.

CERCASI cavallo giovane per vettura pesante. — Fare offerte Saponerie Riunite, Lingotto, Torino.

COMPREREI elegantissima sala inverno. — Scrivere casella 21 A, Unione Pubblicità, Torino.

COMPREREI grande armadio bianco per vestiti, biancheria. — Offerte casella 41 Z, Unione Pubblicità, Torino.

COMPERO comunali salotto, ottomane, specchi, mobili occasione. — Montrimotti, Alfieri, 11.

CULLA ottimo stato occasione cercasi. — Scrivere casella 51 Z, Unione Pubblicità, Torino.

DA vendere bellissimo vestito seta rosa anche per della ter coppovititalia. — Scrivere casella 109 Unione Pubblicità, Torino.

DISTINTA cinquantenne, 25,000, casa arredata, sposerebbe agiato, civile, presenza. — Valentino, posta.

ESSICCATOIO mobile di grande potenzialità utilizzabile essiccare frutta, grani, avariati, cercasi subito in Ditta. Gradirebbesi anche proposta associazione locale, ove tramaterebbesi merce. — Scrivere dettagli casella postale 47, Sesto Calende.

GRANDE liquidazione stoffe e ritagli. — Via Cernaia, 3 (cortile).

MACCHINE scrivere di ogni marca; mobili ufficio. — Accorsi, Mazzini, 21.

OCCASIONE vendo binoccolo prismatico 7 ×, 8 in giusta usura. — Rolero, 4, piano primo.

OCCASIONE camera da pranzo L. 750 — Via Lemaire, 7.

OCCASIONE. Vendo assortimento tendine, tappeti, scrivania, secrétaires, sofà, sedie. — Portinaio via Goito, 20.

QUARANTACINQUENNE, impiegato, presente, scapolo, celibe, quarantamila, scopo matrimonio, conoscerebbesi con signorina, buona famiglia, condizioni adeguate. Ritiro 10 ottobre. — Scrivere inserzione 40143, posta.

RUDGE MULTI come nuova vendo 1300. — Ognio, San Donato, 27.

SALA ricevimento grandiosa, verde oro, vendo occasione. — Gosio, Saluzzo, 45.

SIGNORA sola cerca signore anziano scopo matrimonio. — Fusi, 40, fermo posta.

SONTUOSE camere letto, pranzo, bellissime. — Vinzaglio, 62, ore 10-14.

TELEFONO rilevarebbesi numero — Scrivere Dumichelis, 14, via Monti.

VENDESI banco con vetrine alto sotto i portici di piazza Carlo Felice, di fronte al N. 14. — Scrivere casella 57 A, Unione Pubblicità, Torino.

VENDONSI apparecchi fotografici Zeiss sei nove, lire 180; Goerz nove dodici, 200; binoccoli prismatici Zeiss 7x6, Poerz 200. — Tinchella, via Pastrengo, 15.

Lezioni e Traduzioni 8

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 1

ABILITAZIONE insegnamento francese prepara per corrispondenza prof. Romeo Lovera, R. Istituto Superiore Studi Commerciali, Torino.

ALLA Scuola Lysle (Berlitz), si imparerete rapidamente francese, inglese, tedesco, spagnuolo.

CORSO tornitori, aggiustatori diretto capo meccanico. — Via Galliari, 1, Torino.

INGLESE, francese, nuovi corsi diurni, serali, privati, collettivi. — Berlitz School, Roma, 43.

LEZIONI pianoforte, maestra diplomata. Scuola moderna bambini. — Negro, Talucchi, 1.

LEZIONI di francese. Ogni lunedì conversazione, Signora Messinger, Bacharach, 36.

PRIMARIA Scuola tornitori, aggiustatori, corsi accelerati diurni, serali. — Corso Cairoli, 10.

STRANIERI imparano benissimo italiano. Ripetizioni italiano, francese, tedesco. — Via Nizza, 31.

Automobili, biciclette e sports 13

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 1

BLOCCO biciclette nuove, garanzia, L. 220, lire 15 al mese, prima rata lire 22. — « Italiana » Bologna, 31. Monari, 1, secondo.

VENDONSI tre ... tipo Libia, a catena, portata 40 1000-1300. — Principe Tommaso, 34.

DIFFIDATE!!
nell'acquisto di un sofà meccanico a letto, i più veramente pratici sono i
Sofà "LUCHINI,,
BREVETTATI
TORINO - Via del Mille, 20 - TORINO

Unione Fornitori Militari
TORINO
Via Alfieri, 4, primo piano - Telef. 51-56
CONFEZIONI per UFFICIALI
Borrelli - Sciabola - Gamboli - Buffetterie
FORNITORE DELLE RR. ACCADEMIE
Nuovo Reparto Confezioni per Borghesi
IMPERMEABILI - MANTELLINE
MODELLI DI ULTIMA CREAZIONE
TESSUTI EXTRA
Preventivi, Cataloghi, Campioni a richiesta.

HOTEL FRANCE
Via Po, 20 e via Accademia Albertina, 1
Colazione L. 2,20 — 10 tagliandi L. 20
Pensione a L. 55 - Camere da L. 2,50 in più

CERCO LEGNAMI
IN TAVOLE E TRONCHI
Olmo - Ciliegio - Rovere - Faggio - Acacia
GATTI LUIGI, via Carlo Alberto, 33
TORINO

PRESERVATIVI per Uomo e Donna
Creazioni moderne. Catalogo illustrato segretissimo. Inviare francobollo 0,20 Casella 274 - Napoli.

Fosfatose Bosio
(Peptoiodofosforoferrarsenico)
con stricnina per gli adulti
IL MIGLIORE RICOSTITUENTE IL PIU' ECONOMICO
30 goccie al giorno per i bambini, 40 per gli adulti. - Spesa giornaliera L. 0,10-0,20.
SOSTITUISCE L'OLIO DI MERLUZZO
Boccetta L. 2,70
Farmacia TULLIO BOSIO - TORINO

PRESERVATIVI
Antifecondativi per signora. Nuovo Catalogo illustrato inviasi ovunque in busta chiusa contro L. 0,30 in francobolli. Campione preservativo extra fine, catalogo preservativi e bollettino pubblicazioni sessuali illustrati raccomandato contro invio di L. 1,00 — Indirizzare a: ISTITUTO NEO-MALTHUSIANO, casella 165, FIRENZE.

POTENTE ANTIBLENORRAGICO:
UROSANTOL
Guarisce rapidamente e radicalmente
BLENORRAGIA ACUTA e CRONICA
calcoli ed infiammazioni della vescica.
Franco di porto contro C. T. di L. 4,50
Edit. M. ed E. PARLA, Torino, via Roma, 43.

LA SONNAMBULA
TORINO, via Lagrange, 37, dà consulti di interessi, di malattie e curiosità di presenza e per corrispondenza.

ERNIE Se tutti gli ingannati provassero i nostri meravigliosi CINTI, vedrebbero quale enorme differenza di confezione e di prezzo!
VENE varicose. Chi le trascura ignora le gravissime conseguenze. — Specialità in Calze elastiche inglesi ben fatte e di lunga durata! molto superiori a tutte le altre.
Stabilimento, SARDI Via Lagrange, 9, Torino.

OSTETRICA BROGGI Pensione. Massima segretezza. Cure mediche — Via Po, 8 (vicino Piazza Castello)

LEVATRICE A. MARELLA Pensione - cure segrete - Prezzi moderatissimi - Via Roma, 31, piano 3°.

OSTETRICA SANTANERA Massima segretezza. — Corso Francia, 19 bis, dalle ore 9 alle 15.

OSTETRICA CURE SEGRETE Camere e Pensione L. 50 CAVALLERA, Corso Orbassano angolo Vinzaglio

LEVATRICE TORNAGHI — Pensione, camere separate - Cure materne - Prezzi miti. —Via Belfiore, 18 (Porta Nuova), Torino

LEVATRICE di maggiori ... - Pensioni, ogni cura. Prezzi miti. — RANTO, via San Secondo, 15-16.

LEVATRICE CORALLO. - Pensione - Prezzi miti - Segretezza. Palazz. giard. Via Figlie Mil., 17, e Superga, 24.

LEVATRICE M. RAVINA Cure segrete prezzi moderatissimi, via Roma, N. 8, p. 2.o.

Torino, 1917 — Tip. FRASSATI e C.

ULTIME NOTIZIE

La battaglia in Fiandra

Il comunicato Haig

Londra, 28, notte.

Il comunicato Haig del pomeriggio dice: Il nuovo contrattacco nemico di ieri sera contro le nostre posizioni fu infranto dai nostri fuochi di artiglieria, di moschetteria e di mitragliatrici. Abbiamo ridotto a sud di Dover Hamlet ed a sud del Bosco del Poligono le posizioni nemiche isolate fortemente trincerate, ove i tedeschi erano riusciti a mantenersi fin qui presso le nostre nuove posizioni. Effettuammo un riuscito colpo di mano la scorsa notte a sud-ovest di Cherisy uccidendo e facendo prigionieri parecchi nemici senza alcuna perdita da parte nostra. L'artiglieria nemica fece prova di grande attività durante la notte a sud di Lens. L'artiglieria avversaria fu attiva sul fronte di battaglia.

Il comunicato tedesco

Basilea, 28, notte.

Il comunicato ufficiale tedesco dice:

Fronte occidentale (Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht di Baviera): *Sul campo di battaglia delle Fiandre il duello dell'artiglieria da mezzogiorno aumentò di intensità. A sera la regione a est di Ypres fu sottoposta a fuoco di raffiche. Gli inglesi vi effettuarono forti attacchi parziali a nord-est di Frezemberg e sulla strada di Menin. Furono respinti sui due settori d'attacco dal nostro tiro d'artiglieria e con corpo a corpo. Sulla strada di Ypres-Paschandaele il nemico si mantiene ancora in alcune escavazioni della nostra linea di combattimento. L'artiglieria mostrò viva attività durante la serata sul litorale. Essa manifestò anche più grande intensità ad intervalli su vari settori del fronte dell'Artois.* — Gruppo del principe ereditario di Germania: *A nord dell'Aisne e nella Champagne la nebbia e le pioggie torrenziali limitarono durante tutta la giornata l'attività del combattimento che riprese verso sera. In vari punti ebbero riuscite nostre ricognizioni. Il duello dell'artiglieria divenne violento durante il pomeriggio dinanzi a Verdun.*

Il fattore economico

nella decisione della guerra

(Servizio speciale della Stampa)

Berna, 28, notte.

Quali concetti si hanno in Francia circa la possibilità di concludere il conflitto mondiale? Lo spiega in un articolo il corrispondente parigino del *Basler Nachrichten*, che reca queste interessanti ed originali informazioni dalla capitale francese. «In questa guerra — scrive il corrispondente — si è data troppa importanza al problema esclusivamente militare. L'esperienza insegna, invece, oggi che nessuno tra i grandi popoli in guerra può essere posto fuori combattimento finchè le retrovie possono fornire agli eserciti quanto è loro necessario per combattere. Prima devono essere vinte le fonti di esistenza di un paese; soltanto allora si potrà sperare nel successo militare. Questa necessità è stata riconosciuta dapprima in Germania, ed è interessante constatare che ciò sia avvenuto proprio nel paese dove è maggiore il culto della forza armata. Il risultato di questa concezione fu la guerra dei sottomarini. Si costruirono ad occidente le linee di Sigfried e di Wotan e si iniziò la guerra difensiva, e nel tempo stesso si applicò in gran parte dei sottomarini. I Supremi Comandi dell'Intesa credettero, più lungamente di quelli delle Potenze centrali, alla possibilità di una vittoria militare. Oggi, invece, anche in questo campo domina la convinzione che il fattore economico è quello principale e che quello militare potrà imporsi solo quando il primo avrà avuto i suoi effetti.

«La convinzione della possibilità di una sola vittoria militare si dimostrò inesatta nel corso delle offensive di quest'anno al fronte occidentale. Secondo i calcoli del Quartiere Generale francese nella primavera del 1917 i francesi e gli inglesi avevano effettivi superiori del 40 % su quelli tedeschi e la superiorità dell'artiglieria era del 200 % su quella [illegible]. L'offensiva di Nivelle dimostrò che, di fronte al metodo difensivo tedesco, la superiorità numerica non bastava. Quale situazione ne risulta? — si domanda il corrispondente — che continua: «È possibile che anche col metodo attuale si possano ottenere dei vantaggi militari quando si espongano senza riguardo le masse al fuoco nemico. Questa possibilità non è presa in considerazione in Francia. Qui si attende invece nella primavera prossima l'appoggio di un fresco esercito, quello americano. Si hanno quindi tutte le ragioni per rimanere ora in una difensiva strategica. Su questa direttiva politica tutti sono d'accordo in Francia, il Governo come il Parlamento. La difensiva strategica non esclude, per altro, importanti azioni locali che servono a migliorare la situazione. Le operazioni francesi presso Verdun e le azioni attuali degli inglesi in Fiandra vanno considerate sotto quest'aspetto. Malgrado la situazione sembri paradossale, la realtà è questa: da ambe le parti si rimane sulla difensiva per terra e la guerra viene condotta sui mari dalla Germania coi sottomarini e dall'Intesa col blocco. Sbarramento contro sbarramento.

«Chi ha le più grandi riserve vincerà. La conquista di posizioni militari, la distruzione di qualche divisione nemica non ha così importanza come certi avvenimenti sul mare, come certe decisioni relative al passaggio di merci ai confini, sui quali la stampa non scrive una sola parola. Nessuno può dire quale sarà la situazione nella prossima primavera. I tedeschi calcolano che le riserve tecniche basteranno per allora [illegible]. L'Intesa [illegible] nei suoi calcoli circa gli avvenimenti; si calcola però che la Germania ed i suoi alleati saranno molto più deboli che attualmente e le loro [illegible] saranno così inaridite da non potere più permettere ai loro eserciti di mantenere l'equilibrio attuale. Questo si potrà constatare nella prossima primavera. Certo si è che l'Intesa può contare nel campo militare sulla collaborazione americana, mentre le Potenze centrali dovranno chiamare sotto le armi le classi più giovani e nel campo economico l'Intesa ha tutto il mondo a sua disposizione, mentre le Potenze centrali devono ricorrere soltanto ai mezzi dei quali dispongono all'interno. La guerra tedesca dei sottomarini potrà mutare questa situazione? Dal punto di vista militare, conclude il corrispondente, queste considerazioni non apparirebbero dimostrate, ma una corsa di resistenza non è stata mai così interessante come ora [illegible]. Tutti quelli che partecipano alla prima [illegible] organizzazione ed alla loro [illegible] sopra il vincitore su [illegible] logorato».

Il prof. Foerster... graziato

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 28, notte.

Il prof. Foerster dell'Università di Monaco, che per la sua propaganda nell'Università in favore del principio di una base morale nella educazione e nello Stato era stato costretto a dimettersi e che si era rifugiato in Svizzera, ha ricevuto comunicazione telegrafica da Monaco che potrà riprendere quest'autunno il suo posto alla capitale bavarese. Questa decisione costituirebbe un successo della tendenza favorevole ad una pace di accordi in Germania, tendenza sempre energicamente sostenuta dal prof. Foerster. I pangermanisti, per altro, prima ancora che il professore sia tornato a Monaco, hanno già cominciato una violenta campagna contro il pacifista tedesco.

La nota papale al Reichstag

Le dichiarazioni di Michaelis

Zurigo, 28, notte.

La Commissione del Bilancio del Reichstag ha iniziato oggi la discussione sulla politica estera. Erano presenti il Cancelliere e tutti i segretari di Stato, molti plenipotenziari dei Governi confederati e moltissimi deputati. Fu iniziata la discussione sulla Nota pontificia. Il Cancelliere prese la parola cominciando il suo discorso con un saluto alle truppe ed alla popolazione per le loro impareggiate prestazioni durante l'aspra epoca di guerra.

NB. — *Qui manca un dispaccio.*

Il Cancelliere aggiunse che in Russia regna una grave crisi economica; specialmente i mezzi di trasporto non sono affatto all'altezza del loro compito. Parlando della Nota pontificia, il Cancelliere disse:

La Nota tedesca fu accolta con applausi dai nostri amici ed alleati e con evidente imbarazzo dalla maggior parte dei nostri avversari. E' difficile comprendere come coloro che conoscono la situazione internazionale e gli usi internazionali potessero mai credere che noi saremmo in grado di stabilire, con una dichiarazione unilaterale pubblica, la soluzione di così importanti problemi che stanno in indissolubile connessione col complesso dei problemi da discutersi negli eventuali negoziati di pace. Una simile dichiarazione unilaterale si risolverebbe a nostro svantaggio. Ogni dichiarazione pubblica del genere non potrebbe avere altrimenti che l'effetto di ingenerare confusione o danneggiare gli interessi tedeschi. Con essa non ci avvicineremmo di un passo alla pace; anzi, avremmo per effetto di prolungare la guerra. Debbo, per ora, ricusare di denunziare i nostri scopi di guerra.

Il Cancelliere, infine, si scagliò contro la risposta di Wilson alla Nota papale. Il tentativo di Wilson di seminare la discordia tra il popolo e il Governo tedesco non ha speranza di successo. La Nota ebbe, anzi, un effetto opposto a quello voluto: essa ci riunì più saldamente nell'aspra volontà di sfidare risolutamente ed energicamente ogni ingerenza straniera. Seguirono dichiarazioni complementari del Segretario di Stato degli esteri, Kuehlmann. La Commissione discusse poi confidenzialmente la questione del Belgio.

Le disparate manifestazioni dei partiti

alla Camera austriaca

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 28, notte.

Il programma che Seidler ha esposto al Parlamento austriaco è stato discusso ieri con una certa vivacità. Iniziò il dibattito il deputato czeco Zahradnik, appartenente al partito agrario. «Nessuno — disse — può essere indignato contro il popolo czeco se esso ha perduto la fiducia in Vienna e se è deciso a prendere nelle sue mani i propri destini. La decisione sulle proprie sorti deve essere garantita a tutti i popoli, anche ai più piccoli ed a maggior ragione anche al popolo czeco che conta dieci milioni di abitanti. I tedeschi possono dire quello che vogliono, anche gli slovacchi si uniranno agli czechi. Il popolo czeco desidera ardentemente la pace. Esso non può dimenticare come i suoi figli hanno versato il loro sangue per difendere l'imperialismo tedesco. Essi vogliono una pace che renda liberi i popoli. Ci spiace che il Papa ci abbia dimenticati, mentre ricordò la Polonia, e chiama a Roma i vescovi irlandesi. Ma noi giungeremo alle conquiste che desideriamo, e speriamo anche senza l'aiuto dello straniero. Gli czechi non piegheranno dinanzi alla volontà della maggioranza del Parlamento. Noi vogliamo diventare uno Stato indipendente con tutti gli attributi della sovranità».

Prende quindi la parola il tedesco-nazionale Sylvester ex-presidente della Camera, che combatte i criteri esposti dall'oratore precedente. Dice di non volere neppure entrare nei particolari del discorso e di deplorare che alla Camera austriaca sia stato pronunziato un discorso improntato a tanto odio anche contro il papato, malgrado che l'oratore che lo pronunciò sia un prete.

L'oratore rileva, secondo la concezione austriaca, le origini della guerra e conclude: «Nella lotta contro l'Italia non vi è diversità di vedute fra slavi meridionali e czechi. Anche i greci e gli albanesi dovrebbero agire perchè l'Adriatico non diventi «mare nostro». Sylvester parla anche della liberazione dell'Ucraina, dell'autonomia della Finlandia, della Curlandia e della Livonia, ecc.

Per i socialisti tedeschi parla Adler il quale elogia il discorso del primo ministro che disse di contenuto affascinante, ma soggiunge che la buona volontà, come le buone parole, non bastano. L'oratore vorrebbe un rinnovamento dell'Austria. «Noi dobbiamo procedere nel nostro lavoro — disse — compenetrati dall'idea che bisogna costruire una nuova Austria. Tanto meno essa assomiglierà alla prima, tanto meglio». Adler viene a parlare degli czechi. Dice che i socialisti seguirono con simpatia gli sforzi del popolo czeco per il suo libero sviluppo. Dice per altro che gli czechi non devono cadere in teorie ideologiche, ma devono rimanere nella realtà. Per Adler le domande degli czechi per ottenere la sovranità e l'indipendenza assoluta non sono che formule astratte. L'oratore conclude inneggiando alla rivoluzione russa e rilevandone l'importanza mondiale. «L'illusione di una pace separata con la Russia non può negare, per altro, e di questo è persuaso anche lo stesso Czernin. E' necessario invece raggiungere una pace generale che crei i nuovi diritti dei popoli».

Importante dal punto di vista della politica interna fu il discorso dell'on. Stapinski della Sinistra galiziana, rappresentante il «partito dei polacchi». Disse che la situazione odierna esistente in Polonia fu causata dalla cattiva amministrazione militare austriaca. Descrisse rapidamente la penosa situazione della Galizia formatasi da tre anni di guerra ed aggiunse: «Si vedrà fra breve come ormai siano lontani i tempi in cui i polacchi appoggiavano ogni Governo. Ora noi abbiamo una precisa direttiva politica e dalla l'azione del Governo di fronte ai polacchi voteremo contro il bilancio». Nemec, socialista czeco, dichiarò che l'Austria deve trasformarsi in uno Stato federale [illegible]. Per consolidare il Parlamento [illegible]. Non è vero che [illegible] abbia un trattamento [illegible] che l'Austria [illegible]. I socialisti czechi [illegible] dimostrata dal Pontefice nel [illegible] malgrado quest'intervento [illegible].

Una Conferenza militare interalleata

Parigi, 28 notte.

Il «Temps» annuncia prossima la riunione di una Conferenza militare interalleata.

(Ag. Stefani)

La Conferenza democratica russa

Teretschenko dimissionario

Lenin a Pietrogrado?

Pietrogrado, 26.

Ieri si è aperta la conferenza democratica alla presenza di 1200 delegati arrivati da tutte le parti della Russia. Vi assistevano tutto il Governo ed il Corpo diplomatico. Tcheidze, presidente del Comitato centrale esecutivo del Consiglio dei delegati operai e militari, ha dichiarato aperta la conferenza ed ha pronunciato il discorso inaugurale. Ha spiegato i motivi della conferenza, rilevando particolarmente che la situazione estremamente grave del paese pone l'assoluta necessità della costituzione di un potere rivoluzionario responsabile dinanzi a tutti gli elementi sui quali potrà appoggiarsi.

Avksentieff, presidente del Consiglio dei delegati dei contadini, ha dichiarato che è venuto il momento in cui la democrazia deve raccogliere tutta la sua saggezza politica per salvare le conquiste della rivoluzione minacciata da una catastrofe che sarà irreparabile se non sarà subito scongiurata.

I giornali annunciano le dimissioni di Terestchenko in seguito agli attacchi di cui è stato oggetto da parte degli organizzatori rivoluzionari. I giornali rilevano che, dopo il ritiro di Terestchenko, il Gabinetto comprenderà unicamente socialisti e rimarrà così risolta la questione della costituzione di un Ministero esclusivamente socialista di cui dovrebbe occuparsi la conferenza democratica.

I ministri della guerra e della marina hanno portato un certo numero di modificazioni nel personale dell'Alto Comando, tra l'altro Maximoff vice-ammiraglio addetto al Quartier Generale è stato esonerato dalle sue funzioni ed il posto di commissario del Governo presso il Quartier Generale è stato affidato a Soukhornilaf.

Una certa agitazione regnò ieri fra i soldati di guardia al Tribunale che giudicava l'ex-ministro Sukhomlinoff in previsione dell'eventualità di una assoluzione. Due delegati del Consiglio dei delegati operai e militari si recarono durante la giornata ad esortare i soldati alla calma. I giornali segnalano la voce che Lenin sarebbe tornato a Pietrogrado. (Stefani).

Gli assassini

degli ufficiali della nave "Petropavlo„ liberati

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 28, notte

L'Ufficio della stampa russa a Parigi comunica che il Comitato rivoluzionario di Helsingfors ha liberato gli assassini degli ufficiali della nave *Petropavlo*. Il Governo provvisorio ha inviato a Viborg ed a Helsingfors delle truppe per ottenere che i colpevoli dell'assassinio degli ufficiali siano consegnati.

D. R.

Numerosi arresti di tedeschi

per sospetto di sabotaggio

agli Stati Uniti

New York, 27.

La polizia ha arrestato iersera un centinaio di tedeschi in cinque distretti della città come pure nei distretti di New Yersey e Long Island. Questi tedeschi sono accusati di aver trasgredito i regolamenti di polizia che vietano ai sudditi nemici l'accesso in alcune zone. La polizia ha sequestrato sacchetti e sacchi appartenenti alle persone arrestate che contengono importanti documenti. E' stato trovato in possesso dei prigionieri smeriglio polverizzato capace di guastare le macchine delicate. Gli arresti dei tedeschi e tedescofili sono continuati oggi. Numerose persone sono state condotte ad Ellis Island ove sono state informate che verranno internate probabilmente per tutta la durata della guerra. Per la maggior parte si tratta di operai delle officine di munizioni e dei cantieri di costruzioni navali. Si crede che questi arresti abbiano fatto abortire un complotto per la distruzione delle macchine organizzato per ordine di agenti tedeschi in Europa. Agenti della marina sorvegliavano i cospiratori da parecchi mesi. Si suppone che il carborandum trovato su alcuni arrestati sia stato portato dai paesi scandinavi da agenti tedeschi. Gli attuali arresti acquistano nuova importanza se si ravvicinano alla scoperta fatta qualche mese fa di carborandum, portato, sotto forma di un lapis, da un tedesco venuto dalla Norvegia.

(Stefani)

Schiarimenti ufficiali

circa il volontariato di un anno

Roma, 28, notte.

E' stata in questi giorni pubblicata dai giornali una risposta del ministro della guerra ad una lettera dell'on. Cucca circa l'ammissione al volontariato di un anno dei giovani che saranno arruolati nella revisione ora in corso. La risposta non è stata però da tutti riportata nella sua integrità, perchè in essa il ministro aggiungeva: «Tuttavia le norme che regoleranno e limiteranno tale facoltà dell'ammissione al volontariato di un anno saranno stabilite in occasione della chiamata alle armi». Pertanto i commenti poco favorevoli che hanno seguito in qualche giornale quella pubblicazione non hanno fondamento. [illegible] della guerra, [illegible] dell'esperienza di sopprimere ogni [illegible] facilitazione nella prestazione del servizio militare, ha [illegible] l'applicazione del volontariato di un anno, che è tuttora previsto e consentito dalla legge, con norme che gli hanno tolto ogni carattere di privilegio. [illegible] volontari di un anno, dopo la prima istruzione, sono inviati alle truppe mobilitate al pari di tutti gli altri militari [illegible] nella forza del decreto [illegible] anche coloro che abbiano [illegible] l'assegnazione ad armi speciali [illegible] le esigenze del servizio lo richiedano, essere trasferiti nella fanteria.

Le modalità della tessera per il pane a Roma

Roma, 28, notte.

La Giunta comunale di Roma ha stabilito le seguenti modalità per la tessera per il pane, che andrà in vigore il 1.o novembre. Verrà data a ciascun capo di famiglia una tessera sulla quale [illegible] stampato il quantitativo di pane che dovrà avere per lui e per tutti i componenti. Saranno distribuite [illegible] tessere, quante sono le famiglie in Roma e nel suburbio. Ogni tessera avrà [illegible] che volta per volta il fornaio ritirerà. Per i bimbi al di sotto dell'età di due anni non verrebbe assegnato pane; per i fanciulli di età superiore è criterio dell'Amministrazione municipale di concedere una quantità di pane eguale a quella degli adulti, bene sapendo che per l'irrequietezza dei fanciulli è base principale un sostanzioso nutrimento. Le razioni di pane saranno di duecento grammi per ciascun componente le famiglie agiate e di 300 per i componenti le famiglie degli impiegati, operai e altre classi povere.

L'affare Bolo pascià

Il presidente della Corte d'Appello

deferito al Consiglio superiore della Magistratura

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 28, notte.

Lo svolgimento dell'istruttoria del processo Bolo pascià ha indotto il Governo a una decisione eccezionalmente grave. Monier, primo presidente della Corte d'Appello di Parigi, è deferito al giudizio della Corte di Cassazione, per colpe ed imprudenze professionali. Data l'organizzazione della magistratura francese, che ha un unico primo presidente, il Monier è il più alto magistrato in Francia dopo il presidente della Cassazione. I fatti che hanno determinato il provvedimento si collegano alle prime potenti scoperte intorno a Bolo pascià. Il 5 settembre il direttore del *Journal*, senatore Humbert, si giustificava dall'accusa di avere accettato il concorso di Bolo per la compera del *Journal*, perchè, diceva, questi si era vantato dell'amicizia di persona altamente qualificata su tutti i punti di vista, e che, per la natura e importanza delle sue funzioni, poteva servirgli da responsabile». Il senatore soggiungeva che aveva interrogato quel personaggio, il quale gli aveva confermato di conoscere Bolo da dieci anni e restare garante del suo patriottismo e della sua onorabilità. Così Humbert aveva accettato i cinque milioni e mezzo da Bolo. L'allusione parve chiarissima nei [illegible]. Ultimamente le perquisizioni eseguite nei varii domicilii di Bolo portarono alla scoperta di parecchi documenti illustranti i rapporti dell'altissimo magistrato con l'uomo oggi accusato di intelligenza col nemico. Oltre a una corrispondenza tra Bolo e Monier, si trovarono minute di documenti, contratti, ecc., scritti di mano del primo presidente, e dimostranti che egli aveva dato a Bolo consigli giuridici per certi affari industriali da colui intrapresi. Trattavano intorno della cessione dei diritti che l'ex-Kedivè d'Egitto, Abbas Hilmi, possiede ancora sul Canale di Suez. Sulle bozze di altri contratti la calligrafia di Monier era stata riconosciuta. Riguardavano affari analoghi tra Bolo e altre notabilità francesi. Da un documento risultava che Bolo pascià aveva progettato di riservare a Monier la situazione di amministratore di una Società finanziaria di cui il pascià era l'azionista principale. Lo stesso contratto di partecipazione di Bolo alla compera del *Journal* era stato postillato dal Monier.

Monier ha spiegato come aveva conosciuto Bolo. Gli era stato presentato dal ministro radicale socialista [illegible]. Il personaggio [illegible] di una grande fortuna e dava feste e banchetti, ai quali partecipavano alti personaggi della finanza, della politica, dell'industria, della diplomazia. Ignorava il suo passato. Malgrado i documenti esibiti dal ministro, persisteva e persiste ancora a difendere l'onorabilità del pascià. Era impossibile [illegible]. Bisognò giungere all'unica soluzione legale: tradurre il primo presidente dinanzi al più alto Consesso della magistratura, che solo ha i poteri di giudicarlo.

La politica riappare nel caso attuale. A un certo momento Monier ebbe parte negli affari e nelle vicende della coppia Caillaux. Quando Caillaux era a capo del Governo, Monier era procuratore generale della Repubblica, e venne promosso primo presidente. Partecipò al processo della signora Caillaux come testimone. La signora lo aveva chiamato a casa sua la mattina del giorno dell'assassinio di Calmette, per domandargli consiglio. Ella affermò che il magistrato le aveva spiegato che i Tribunali erano impotenti a difendere suo marito e lei contro gli attacchi di Calmette, e aveva soggiunto: «In simili casi non vi è che la giustizia che uno può farsi da sè». Ma all'udienza del processo Monier dichiarò che quei termini non erano esatti. Il *Petit Journal* ha compiuto una inchiesta nei circoli forensi ove — scrive — si è d'accordo nel riconoscere le benemerenze di Monier, particolarmente nel districare la [illegible] complessa delle operazioni dei sequestri dei molti milioni di beni tedeschi rimasti in Francia e nei quali interessi francesi importanti si trovano impegnati. Si ricorda specialmente l'affare del Rosenberg, banchiere austro-tedesco, occupante alla Borsa di Parigi, al momento della guerra, una situazione importantissima. Monier, con l'autorizzazione del guardasigilli del tempo, nominò [illegible] presso Rosenberg, un perito giudiziario che riportò ai creditori francesi tre milioni.

Monier, interrogato dalla *Radio*, ha dichiarato: «Credetemi, il silenzio mi è grave, quando avrei tanto da dire. Non mi spetta di approvare nè criticare la misura che mi ha così fulminantemente colpito. Devo difendermi innanzi ai miei pari, e lo farò, ve lo assicuro, con la massima facilità, ma anche con l'energia sostenuta dal mio doppio desiderio di difendere la mia causa personale e l'intangibilità dei sentimenti d'onore e di scrupolo della magistratura francese». La procedura contro Monier sarà, afferma il *Matin*, rapida. Il guardasigilli darà oggi stesso al procuratore generale della Cassazione l'ordine di aprire l'istruttoria. Il Consiglio superiore della magistratura, composto dei magistrati delle tre Camere di Cassazione, presto sarà convocato e informato dello stato delle cose dal procuratore generale. Il relatore sarà scelto tra loro, per studiare la faccenda; poi, sul suo rapporto, i magistrati decideranno se vi è ragione di proseguire l'inchiesta. In caso affermativo, Monier dovrà comparire dinanzi alla Corte e si potrà fare assistere da un avvocato. Il processo si svolgerebbe allora a porte chiuse. Le sanzioni potranno essere: la censura semplice e la censura con privazione temporanea dello stipendio, o sospensione provvisoria o destituzione. Barrès parla di «giornali italiani» collegati all'affare Bolo, e vorrebbe che le varie istruttorie aperte in materia venissero fuse in una sola. Il *Matin* afferma che la Presidenza della Camera prenderà l'iniziativa dell'inchiesta per scoprire i colpevoli della divulgazione dei resoconti del Comitato segreto.

Bolo intanto è sempre infermo in una camera del *Grand Hôtel*. Egli rifiutò ieri di fornire certi schiarimenti al funzionario di polizia, che era andato a sollecitare da lui [illegible] ricerche, [illegible] chiarite da un pezzo [illegible]. Il medico curante non nasconde che il suo stato è molto grave e riserva ogni previsione. Il deputato moderato Ybarnegaray annuncia un'interpellanza su tutto lo sviluppo degli scandali.

D. R.

Gli assassini di Savona

hanno confessato il loro delitto

Savona, 28, notte.

Le attivissime indagini della P. S. e dei R. R. Carabinieri, hanno portato alla scoperta ed al relativo arresto degli autori del barbaro delitto del quale è rimasta, come noto, vittima la bambina Rina Tenerini, figlia della tabaccaia Rosa Quartino vedova Tenerini, rinvenuta strangolata nel negozio situato in via Luigi Corsi, N. 2. Il delitto, che tanta impressione destò in Savona, per la miseranda fine della povera bimba, ebbe scopo il furto. I miserabili, tutti amici del figlio della vedova Tenerini, il giovane Alberto, e frequentatori del negozio di rivendita, dovevano indubbiamente essere a conoscenza che quel giorno la donna teneva nel cassetto del banco una ingente somma di denaro e che già essa aveva consegnate lire 2000 a certi [illegible] affinchè versasse il denaro all'ufficio delle Privative. Fu allora che i malfattori decisero il crimine.

«[illegible] — così confessarono [illegible] — l'abbiamo soppressa, e così avremmo fatto della loro madre e dell'Alberto se ci avessero sorpresi».

Eccovi il nome degli assassini: Muscino Giuseppe di Gerolamo, di anni 19, nato a Val [illegible] (Genova), figlio di un fattorino con negozio in Via Paolo Boselli; Taro Ernesto di Sebastiano, di anni 17, da Savona, figlio del noto [illegible] con vari negozi a Savona; Fessano Carlo di Giuseppe, di anni 23, da Savona, scaricatore al Porto.

Oltre che si nascose sotto il sofà e che strozzò la povera bambina e il Muscino, gli altri, sopraggiunti, compirono il delitto. Le cartelle di Rendita, che sono titolo del Debito pubblico, di Savona, furono ricuperate, per cui il danno subito dalla vedova Tenerini si riduce solo a 300 lire in denaro. Anche le 2000 che aveva consegnato all'Umberto [illegible] furono restituite.

Tutti gli altri arrestati, compreso lo stesso [illegible], il Romano, furono rilasciati.

Provvisioni governative

Roma, 28, notte.

Il Consiglio dei ministri si è nuovamente riunito stamane. Il Consiglio continuò a trattare dei problemi più urgenti di carattere economico e militare. L'importanza di queste riunioni viene conferita dalle persone che vi partecipano. Il Consiglio dei ministri si è riunito cinque volte nello spazio di una settimana, mentre una sola riunione era stata progettata. Questo particolare basta da solo ad indicare l'importanza politica del periodo attuale, destinato alla preparazione del nostro terzo inverno di guerra. Informazioni di carattere ministeriale così riassumono il compito al quale i ministri attendono nella serie attuale delle loro riunioni:

«Occorre preparare il paese perchè gli scopi finali della guerra non siano perduti di vista, o, comunque, manomessi o rimpiccioliti. Necessita dunque — continua l'informazione di fonte ministeriale — risolvere nella miglior maniera il problema degli approvvigionamenti e la questione dei consumi, evitando il pericolo di tutti gli eccessi, sia in senso ottimistico, sia in senso deprimente; necessita dare alla politica interna un corso di serenità che tolga ai nemici di fuori e di dentro l'audacia di fare a fidanza coll'assurdo. Questo da un lato; dall'altro — conclude l'informazione ministeriale, preparazione per tutto quanto riguarda la guerra in linea diretta ed in linea indiretta, dalle armi alla diplomazia, dalla difesa contro l'insidia dei sottomarini a tutto ciò che valga ad accrescere la potenzialità economica del paese e fornire i mezzi perchè l'esercito combattente sia sempre nella massima efficienza».

Di fronte a un tale programma, si comprende il rinnovarsi quasi quotidiano di riunioni ministeriali e si comprende altresì come la riforma dei servizi degli approvvigionamenti e dei consumi sia diventata un particolare della vasta opera alla quale il Governo si è accinto. La nuova sistemazione dei servizi riguardanti l'alimentazione del paese è stata approvata dal Consiglio dei ministri sulla base della creazione di un sottosegretariato di Stato per i consumi che dipenderà dal ministro degli interni. Però, l'applicazione della riforma non potrà avvenire che alla vigilia della riapertura della Camera, cioè alla metà di ottobre, trattandosi di un completo e radicale rimaneggiamento del Commissariato di cui è a capo l'on. Canepa. La Camera, iniziando i suoi lavori, troverà in azione il nuovo organismo.

Gli altri provvedimenti deliberati dal Governo per la resistenza economica e militare (*Censura*) rimarranno per ora, come ben si comprende, segreti. Essi saranno conosciuti quando verranno applicati. Tra le misure che il Governo adotterà ve ne saranno alcune suggerite dall'esito negativo dell'istruttoria a carico di Costantino Lazzari per la nota circolare ai sindaci socialisti. I provvedimenti deliberati permetteranno ciò che non è ora possibile secondo la legislazione del tempo di pace, di chiamare cioè responsabili i sindaci socialisti che eventualmente aderissero alle direttive suggerite dalla circolare Lazzari; colmeranno insomma una lacuna che il Governo ha rilevato esistere nelle attuali disposizioni punitive. Le nuove disposizioni, che saranno oggetto di un decreto luogotenenziale, sono, secondo il Governo, pienamente giustificate dall'attuale stato di guerra. Si conta di avere in tal modo neutralizzata la circolare Lazzari. All'ordinanza di non luogo a procedere contro Lazzari, che è conforme al parere di illuminati giuristi, si inchinano anche coloro i quali deplorarono nei giorni scorsi la riluttanza della magistratura a colpire. La Direzione del partito socialista ufficiale e la rappresentanza del gruppo parlamentare socialista, nella loro riunione di oggi, si sono occupati largamente dei fatti di Torino in base alla relazione fatta dall'on. Morgari e dal direttore dell'*Avanti!* Serrati. La discussione terminò con l'approvazione di un ordine del giorno del quale, per spiegabili ragioni, non è consentita la pubblicazione.

S.

Nessun procedimento contro Lazzari

Roma, 28, notte.

Il *Giornale d'Italia* reca: «Il procuratore del Re con ordinanza odierna ha disposto l'invio degli atti della circolare Lazzari, perchè ha ritenuto che non vi ha luogo a procedere». Il giornale così commenta: «L'amministrazione della giustizia in uno Stato libero è cosa talmente alta, che non deve essere sottoposta ad alcun biasimo, ad alcuna polemica e tanto meno a discussioni ispirate da ragioni di parte, che diminuirebbero il prestigio della magistratura. Rispettiamo dunque il giudizio emesso nel caso Lazzari, anche se possa sembrare eccezionalmente indulgente; non esaminiamo, cioè, se, alla stregua del nostro diritto penale, la circolare Lazzari sia o no perseguibile; ma come nel diritto privato un'assolutoria del Tribunale non toglie all'imputato la responsabilità morale verso la collettività, in danno della quale si poteva volgere l'azione di lui, così è dovere del Governo di premunirsi contro gli effetti di un'istigazione, la quale, se non giudicata per se stessa condannabile dalle vigenti leggi contemplanti uno stato normale di pace, potrebbe in pieno periodo di guerra riuscire dannosa alla resistenza del Paese di fronte al nemico armato».

La vendita della cacciagione

permessa anche al giovedì e venerdì

Roma, 28, notte.

E' stata emanata un'ordinanza con cui il commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi, considerata la opportunità di far concorrere in misura più sensibile i prodotti della caccia all'alimentazione pubblica, al fine di maggiore economia nel consumo di altre carni, permette nei giorni di giovedì e venerdì la vendita della cacciagione e della selvaggina, e pertanto possono rimanere aperti gli spacci nei quali la vendita si esercita. E' però vietato consumare nei pubblici esercizi carni di cacciagione e di selvaggina. L'ordinanza entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*. Con questa ordinanza il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi crede di agevolare la vendita della cacciagione e della selvaggina. In questa occasione giova riassumere le norme vigenti in materia di vendita e consumi delle carni. La vendita al pubblico delle carni. Nei giorni di giovedì e venerdì è vietata la vendita al pubblico delle carni bovine, ovine, caprine, suine, macellate fresche, refrigerate, congelate, conservate in scatole, crude e cotte. E' però consentita nei giorni predetti la vendita al pubblico dei prodotti secondari della macellazione degli animali, compresi sotto il nome generico di frattaglie, siano essi di bovini, di ovini, di caprini o di suini. Per frattaglie devonsi intendere i visceri delle cavità addominale e toracica, inoltre il sangue, il cervello, il midollo spinale, la lingua e le zampe tagliate al disotto del ginocchio e del garretto.

Rimpatrio di 26 ufficiali e 260 soldati prigionieri

Roma, 28, notte.

La mattina del 4 ottobre prossimo un altro scaglione di prigionieri italiani sarà restituito in patria in cambio di altrettanti prigionieri austriaci, che saranno consegnati all'Austria. Lo scaglione arriverà a Como col treno della Croce Rossa svizzera e dopo una breve sosta in questa città, proseguirà per Monza. Vi saranno 26 ufficiali e 260 uomini di truppa.

IL CORSO DEI TITOLI

Roma, 29 — Il Ministero di Agricoltura comunica:

Obbligazioni

3,50 per cento netto redimibili Categoria I.a	»	—,—
3 per cento netto redimibili	»	—,—
Prestito Blount (Pontificio 1866) 5 per cento	»	—,—
Strade Ferrate Meridion., Adriat. e Sicule 3 per cento	»	—,—
» Romane 3 per cento (comuni)	»	—,—
Ferrovia del Tirreno 5 per cento	»	—,—
Ferrovia Maremmana 5 per cento	»	—,—
» Vittorio Emanuele 3 per cento	»	[illegible]
» di Novara 5 per cento	»	—,—
» di Cuneo 3 per cento	»	—,—
» » » 5 per cento	»	—,—
» Torino-Savona-Acqui 3 per cento	»	—,—
» Udine-Pontebba 5 per cento	»	—,—
» Lucca-Pistoia 3 per cento	»	—,—
» Cavallermaggiore-Alessandria 3 per cento	»	—,—
Ferrovie Livornesi A. B. 3 per cento	»	340,—
» » C. D. D 3 per cento	»	342,50
Ferrovia Centrale Toscana 5 per cento	»	500,—

Titoli garantiti dallo Stato

Obbligazioni Ferrovie Sarde 3 per cento (1879-1882)	»	300,—
» Prestito unif. Città di Napoli 5 per cento	»	[illegible]
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 per cento	»	—,—
» speciali di credito com. e prov. 3,75 per cento	»	413,—
» ordinarie di credito com. e prov. 3,75 per cento	»	—,—
» Credito fond. Banco Napoli 3,50 p. cento netto	»	446,34

Cartelle fondiarie

Sicilia 5 per cento	»	—,—
» 3,75 per cento	»	—,—
Credito fondiario Monte dei Paschi di Siena 5 per cento	»	471,50
» » » » » 4,50 » »	»	—,—
» » » » » 3,50 » »	»	—,—
Credito fondiario S. Paolo di Torino 3,75 per cento	»	—,—
» » » » » 3,50 » »	»	[illegible]
» » della Banca d'Italia 3,75 per cento	»	[illegible]
Istituto Italiano di Credito fondiario 4,50 per cento	»	[illegible]
» » » » » 4 per cento	»	[illegible]
» » » » » 3,50 per cento	»	434,—
Cassa di Risparmio di Milano 5 per cento	»	—,—
» » » » 4 per cento	»	[illegible]
» » » » 3,50 per cento	»	470,—
» » » Verona 3,75 per cento	»	—,—
Banco di Santo Spirito 4 per cento	»	—,—

Ponzo Giovanni, gerente.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi rendeva la sua bell'anima a Dio, in Pinerolo, il giorno 28 agosto, alle ore 8,40

ANNA COMBINA vedova FEDELE

d'anni 87

Desolati ne dànno il triste annuncio i figli: EMILIO colla consorte ILMA VEZZANI e figlia; FELICE colla consorte ROSA APRILE; TEONESTO colla consorte PETRONILLA GIAJ e figli; TERESA col marito GIOVANNI GUGLIELMINETTI e figli; DOMENICA col marito COMBA Cav. GIUSEPPE, Maggiore a riposo; ROSA vedova VEZZANI e figlio; VERONICA col marito ALESSANDRO GAVIOLI e figli; ROMILDA col marito BASILIO ALLEMANDI e figli; La cognata COMBINA TERESA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Perosa Argentina il giorno 30 corr., alle ore 10,30, partendo dalla casa dell'Estinta.

Non si mandano partecipazioni speciali e per espresso desiderio della defunta non si accettano fiori. 15766

Perosa Argentina, 28 settembre 1917.

Ieri, alle ore 21, improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

AMALIA GRASSO GIRIBALDI

di anni 56

lasciando nella desolazione il marito DOMENICO; i figli RENATO ed ADELIO; il fratello CANDIDO; le sorelle ADELE ed IRENE; i nipoti ed i parenti tutti.

La famiglia ringrazia anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

I funerali avranno luogo domenica, 30 corrente, alle ore 11.

Calosso, 28 settembre 1917. 15768

Stamane, dopo breve malattia, spirava serenamente come visse

ELISABETTA SOFFIETTI ved. GALLO

Ne dà il triste annunzio la desolata figlia CLEMENTINA e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domani, alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Arcivescovado, 5. [illegible]

Santamente come visse e coi supremi conforti di nostra Santa Religione, la sera del 27 settembre, rendeva la sua bella anima a Dio, in età di anni 55, il

Cav. Ottavio Carpano

Ne danno il tristissimo annunzio coll'animo angosciato:

La vedova MATILDE GOVONE;
La sorella ANNETTA vedova TONTA;
Il fratello EUGENIO;
La cognata MARIANNA REY ved. CARPANO;
i nipoti e parenti tutti.

Non si mandano partecipazioni personali.

L'accompagnamento funebre avrà luogo domenica, 30 settembre, alle ore 10, partendo dall'abitazione del defunto corso Vittorio Emanuele, N. 42.

Torino, 28 settembre 1917.

(Pompe funebri Orsini)

La DITTA GIUSEPPE BERNARDINO CARPANO con intenso dolore partecipa l'improvvisa morte del suo amatissimo Proprietario

Cav. Ottavio Carpano

avvenuta in Torino il 27 corrente.

Torino, (Corso Vitt. Eman., 40)
28 settembre 1917.

Le onoranze funebri avranno luogo il giorno 30 corrente settembre, alle ore 10.

(Pompe funebri Orsini)

La Ditta A. BALDINO, Tintore Bars in Torino, via Roma, 31 bis, partecipa, con vivissimo dolore, la morte del Signor

VITTORIO SCALITO

suo affezionato e valido Collaboratore da ben 28 anni. 15725

La sepoltura avrà luogo sabato, ore 17, partendo da via Andrea Doria, 11, Torino.

Dopo lunga malattia spegnevasi serenamente, il 25 corrente,

VINCENZO PIANESE

Addolorati ne danno il triste annunzio: la moglie GIOVANNA COCCHI; il figlio EDMONDO e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo il 29 settembre, alle ore 17, partendo da via Cottolengo, 11. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. 600